



भारत 2023 INDIA

वसुधैव कुटुम्बकम्

ONE EARTH • ONE FAMILY • ONE FUTURE

# Dichiarazione dei leader del G20 di Nuova Delhi

Nuova Delhi, India, 9-10 settembre 2023



## Indice dei contenuti

<b>PREMESSA</b> .....	<b>1</b>
PER IL PIANETA, LE PERSONE, LA PACE E LA PROSPERITÀ.....	2
<b>A. UNA CRESCITA FORTE, SOSTENIBILE, EQUILIBRATA E INCLUSIVA</b> .....	<b>3</b>
SITUAZIONE ECONOMICA GLOBALE.....	3
SBLOCCARE IL COMMERCIO PER LA CRESCITA.....	4
PREPARARSI AL FUTURO DEL LAVORO.....	5
PROMUOVERE L'INCLUSIONE FINANZIARIA.....	6
LOTTA ALLA CORRUZIONE.....	6
<b>B. ACCELERARE IL PROGRESSO DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SDGS)</b> .....	<b>7</b>
IMPEGNARSI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDGS.....	7
ELIMINARE LA FAME E LA MALNUTRIZIONE.....	8
IMPATTI MACROECONOMICI DELL'INSICUREZZA ALIMENTARE ED ENERGETICA.....	8
RAFFORZARE LA SALUTE GLOBALE E ATTUARE L'APPROCCIO ONE HEALTH.....	8
COLLABORAZIONE TRA FINANZA E SANITÀ.....	10
FORNIRE UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ.....	10
LA CULTURA COME MOTORE DI TRASFORMAZIONE DEGLI SDGS.....	11
<b>C. PATTO DI SVILUPPO VERDE PER UN FUTURO SOSTENIBILE</b> .....	<b>11</b>
RISCHI MACROECONOMICI DERIVANTI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO E PERCORSI DI TRANSIZIONE.....	12
INTEGRAZIONE DEGLI STILI DI VITA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (LiFE).....	12
PROGETTARE UN MONDO DI ECONOMIA CIRCOLARE.....	13
ATTUARE TRANSIZIONI ENERGETICHE PULITE, SOSTENIBILI, GIUSTE, ACCESSIBILI E INCLUSIVE.....	13
FINANZIAMENTI PER IL CLIMA E LA SOSTENIBILITÀ.....	15
CONSERVARE, PROTEGGERE, UTILIZZARE IN MODO SOSTENIBILE E RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI.....	17
SFRUTTARE E PRESERVARE L'ECONOMIA OCEANICA.....	17
PORRE FINE ALL'INQUINAMENTO DA PLASTICA.....	18
FINANZIARE LE CITTÀ DI DOMANI.....	18
RIDURRE IL RISCHIO DI CATASTROFI E COSTRUIRE INFRASTRUTTURE RESILIENTI.....	18
<b>D. ISTITUZIONI MULTILATERALI PER IL 21° SECOLO</b> .....	<b>19</b>
RINVIGORIRE IL MULTILATERALISMO.....	19
RIFORMA DELLE ISTITUZIONI FINANZIARIE INTERNAZIONALI.....	19
GESTIRE LE VULNERABILITÀ DEL DEBITO GLOBALE.....	21
<b>E. TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E INFRASTRUTTURA PUBBLICA DIGITALE</b> .....	<b>22</b>
COSTRUIRE UN'INFRASTRUTTURA PUBBLICA DIGITALE.....	22
COSTRUIRE SICUREZZA, PROTEZIONE, RESILIENZA E FIDUCIA NELL'ECONOMIA DIGITALE.....	22
CRIPTO-ASSET: POLITICA E REGOLAMENTAZIONE.....	23
BANCA CENTRALE MONETA DIGITALE.....	23
PROMUOVERE GLI ECOSISTEMI DIGITALI.....	23
SFRUTTARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) IN MODO RESPONSABILE PER IL BENE E PER TUTTI.....	24
<b>F. TASSAZIONE INTERNAZIONALE</b> .....	<b>24</b>
<b>G. UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPAZIONE DI TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE</b> .....	<b>25</b>
RAFFORZARE L'EMPOWERMENT ECONOMICO E SOCIALE.....	25
COLMARE IL DIVARIO DIGITALE DI GENERE.....	25



PROMUOVERE UN'AZIONE CLIMATICA INCLUSIVA DI GENERE .....	26
GARANTIRE LA SICUREZZA ALIMENTARE, LA NUTRIZIONE E IL BENESSERE DELLE DONNE.....	26
CREAZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO SULL'EMPOWERMENT DELLE DONNE.....	27
H. QUESTIONI DEL SETTORE FINANZIARIO.....	27
I. LOTTA AL TERRORISMO E AL RICICLAGGIO DI DENARO .....	27
J. CREARE UN MONDO PIÙ INCLUSIVO .....	28
CONCLUSIONE.....	29



## Preambolo

1. Siamo una sola Terra, una sola Famiglia e condividiamo un solo futuro.
2. Noi, leader del G20, ci siamo riuniti a Nuova Delhi il 9-10 settembre 2023, sotto il tema "Vasudhaiva Kutumbakam". Ci incontriamo in un momento storico decisivo, in cui le decisioni che prendiamo ora determineranno il futuro dei nostri popoli e del nostro pianeta. È con la filosofia di vivere in armonia con l'ecosistema che ci circonda che ci impegniamo in azioni concrete per affrontare le sfide globali.
3. La cooperazione del G20 è essenziale per determinare il corso del mondo. I venti contrari alla crescita e alla stabilità economica globale persistono. Anni di sfide e crisi a cascata hanno annullato i progressi dell'Agenda 2030 e dei suoi Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Le emissioni globali di gas serra continuano ad aumentare e i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, l'inquinamento, la siccità, il degrado del territorio e la desertificazione minacciano vite e mezzi di sussistenza. L'aumento dei prezzi delle materie prime, compresi quelli dei prodotti alimentari e dell'energia, contribuisce alla pressione sul costo della vita. Le sfide globali, come la povertà e la disuguaglianza, i cambiamenti climatici, le pandemie e i conflitti, colpiscono in modo sproporzionato le donne, i bambini e le persone più vulnerabili.
4. Insieme abbiamo l'opportunità di costruire un futuro migliore. Una giusta transizione energetica può migliorare i posti di lavoro e i mezzi di sussistenza e rafforzare la resilienza economica. Affermiamo che nessun Paese dovrebbe scegliere tra la lotta alla povertà e quella per il nostro pianeta. Perseguiamo modelli di sviluppo che attuino transizioni sostenibili, inclusive e giuste a livello globale, senza lasciare indietro nessuno.
5. In qualità di leader del G20, il principale forum mondiale per la cooperazione economica internazionale, ci impegniamo ad agire in modo concreto attraverso i partenariati. Ci impegniamo a:
  - a. Accelerare una crescita forte, sostenibile, equilibrata e inclusiva.
  - b. Accelerare la piena ed efficace attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
  - c. Perseguire percorsi di sviluppo a basse emissioni di gas serra/basse emissioni di carbonio, resilienti al clima e sostenibili dal punto di vista ambientale, sostenendo un approccio integrato e inclusivo. Accelereremo con urgenza le nostre azioni per affrontare le sfide dello sviluppo e del clima, promuovere stili di vita per lo sviluppo sostenibile (LiFE) e conservare la biodiversità, le foreste e gli oceani.
  - d. Migliorare l'accesso alle contromisure mediche e favorire maggiori forniture e capacità produttive nei Paesi in via di sviluppo per prepararsi meglio alle future emergenze sanitarie.
  - e. Promuovere una crescita resiliente affrontando con urgenza ed efficacia le



vulnerabilità del debito nei Paesi in via di sviluppo.

- f. Aumentare i finanziamenti da tutte le fonti per accelerare i progressi degli SDG.



- g. Accelerare gli sforzi e potenziare le risorse per raggiungere l'Accordo di Parigi, compreso l'obiettivo della temperatura.
  - h. Portare avanti le riforme per avere banche multilaterali di sviluppo (MDB) migliori, più grandi e più efficaci per affrontare le sfide globali e massimizzare l'impatto sullo sviluppo.
  - i. Migliorare l'accesso ai servizi digitali e alle infrastrutture pubbliche digitali e sfruttare le opportunità di trasformazione digitale per stimolare una crescita sostenibile e inclusiva.
  - j. Promuovere un'occupazione sostenibile, di qualità, sana, sicura e remunerativa.
  - k. Colmare i divari di genere e promuovere la piena, equa, effettiva e significativa partecipazione delle donne all'economia in qualità di responsabili delle decisioni.
  - l. Integrare meglio le prospettive dei Paesi in via di sviluppo, compresi i Paesi meno sviluppati, i Paesi meno sviluppati e i SIDS, nella futura agenda del G20 e rafforzare la voce dei Paesi in via di sviluppo nel processo decisionale globale.
6. Grazie alle azioni intraprese oggi, stiamo costruendo un sistema che permetta ai Paesi di affrontare meglio le sfide globali, che sia incentrato sull'uomo e che porti prosperità e benessere all'umanità.

***Per il pianeta, le persone, la pace e la prosperità***

7. Notiamo con profonda preoccupazione l'immensa sofferenza umana e l'impatto negativo di guerre e conflitti in tutto il mondo.
8. Per quanto riguarda la guerra in Ucraina, ricordando la discussione di Bali, abbiamo ribadito le nostre posizioni nazionali e le risoluzioni adottate dal Consiglio di Sicurezza e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (A/RES/ES-11/1 e A/RES/ES-11/6) e sottolineato che tutti gli Stati devono agire in modo coerente con gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite nella sua interezza. In linea con la Carta delle Nazioni Unite, tutti gli Stati devono astenersi dalla minaccia o dall'uso della forza per cercare di acquisire territori contro l'integrità territoriale e la sovranità o l'indipendenza politica di qualsiasi Stato. L'uso o la minaccia di uso di armi nucleari è inammissibile.
9. Riaffermando che il G20 è il principale forum per la cooperazione economica internazionale e riconoscendo che, sebbene il G20 non sia la piattaforma per risolvere le questioni geopolitiche e di sicurezza, riconosciamo che tali questioni possono avere conseguenze significative per l'economia globale.
10. Abbiamo evidenziato le sofferenze umane e gli impatti negativi aggiunti della guerra in Ucraina per quanto riguarda la sicurezza alimentare ed energetica globale, le catene di approvvigionamento, la stabilità macrofinanziaria, l'inflazione e la crescita, che hanno complicato il contesto politico per i Paesi, in particolare quelli in via di sviluppo e meno sviluppati che si stanno ancora riprendendo dalla pandemia COVID-19 e dalle



perturbazioni economiche che hanno fatto deragliare i progressi verso gli SDG. I punti di vista e le valutazioni della situazione sono diversi.

11. Apprezziamo gli sforzi della Turchia e gli accordi di Istanbul, mediati dalle Nazioni Unite, che consistono nel memorandum d'intesa tra la Federazione Russa e il governo russo.



Segretariato delle Nazioni Unite sulla promozione dei prodotti alimentari e dei fertilizzanti russi sui mercati mondiali e l'Iniziativa per il trasporto sicuro di grano e prodotti alimentari dai porti ucraini (Iniziativa del Mar Nero), e chiedono la loro piena, tempestiva ed efficace attuazione per garantire le consegne immediate e senza ostacoli di grano, prodotti alimentari e fertilizzanti/input dalla Federazione Russa e dall'Ucraina. Ciò è necessario per soddisfare la domanda dei Paesi in via di sviluppo e meno sviluppati, in particolare quelli africani.

12. In questo contesto, sottolineando l'importanza di sostenere la sicurezza alimentare ed energetica, abbiamo chiesto la cessazione della distruzione militare o di altri attacchi alle infrastrutture pertinenti. Abbiamo inoltre espresso profonda preoccupazione per l'impatto negativo che i conflitti hanno sulla sicurezza dei civili, esacerbando le fragilità e le vulnerabilità socio-economiche esistenti e ostacolando un'efficace risposta umanitaria.
13. Chiediamo a tutti gli Stati di sostenere i principi del diritto internazionale, tra cui l'integrità territoriale e la sovranità, il diritto umanitario internazionale e il sistema multilaterale che salvaguarda la pace e la stabilità. La risoluzione pacifica dei conflitti e gli sforzi per affrontare le crisi, così come la diplomazia e il dialogo, sono fondamentali. Ci uniremo nel tentativo di affrontare l'impatto negativo della guerra sull'economia globale e accoglieremo con favore tutte le iniziative pertinenti e costruttive che sostengono una pace globale, giusta e duratura in Ucraina che sostenga tutti gli scopi e i principi della Carta delle Nazioni Unite per la promozione di relazioni pacifiche, amichevoli e di buon vicinato tra le nazioni nello spirito di "Una Terra, una Famiglia, un Futuro".
14. L'epoca di oggi non deve essere quella della guerra.

## **A. Crescita forte, sostenibile, equilibrata e inclusiva**

### ***Situazione economica globale***

15. Le crisi a cascata hanno messo a dura prova la crescita a lungo termine. Di fronte a una ripresa disomogenea e consapevoli della necessità di stimolare la crescita a lungo termine, attueremo politiche macroeconomiche e strutturali ben calibrate. Proteggeremo le persone vulnerabili, promuovendo una crescita equa e rafforzando la stabilità macroeconomica e finanziaria. Questo approccio aiuterà a risolvere la crisi del costo della vita e a sbloccare una crescita forte, sostenibile, equilibrata e inclusiva.
16. La crescita economica globale è inferiore alla media di lungo periodo e rimane disomogenea. L'incertezza sulle prospettive rimane elevata. Con un notevole inasprimento delle condizioni finanziarie globali, che potrebbe peggiorare le vulnerabilità del debito, l'inflazione persistente e le tensioni geoeconomiche, la bilancia dei rischi rimane inclinata verso il basso. Ribadiamo quindi la necessità di politiche monetarie, fiscali, finanziarie e strutturali ben calibrate per promuovere la crescita, ridurre le disuguaglianze e mantenere la stabilità macroeconomica e finanziaria. Continueremo a rafforzare la cooperazione macroeconomica e a sostenere i progressi verso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Ribadiamo che il raggiungimento di una crescita forte, sostenibile, equilibrata e inclusiva (SSBIG) richiederà ai responsabili politici di rimanere agili e flessibili nella loro risposta politica,



come dimostrato durante le recenti turbolenze bancarie in alcune economie avanzate, dove l'azione tempestiva delle autorità competenti ha contribuito a mantenere la stabilità finanziaria e a gestire le ricadute. Accogliamo con favore i passi iniziali compiuti dal Financial Stability Board (FSB) e dallo Standard Setting Board (Consiglio per la Stabilità Finanziaria).



Gli organismi di vigilanza bancaria (SSB) e alcune giurisdizioni esaminano gli insegnamenti che si possono trarre dalle recenti turbolenze bancarie e li incoraggiano a portare avanti il lavoro in corso. Ricorreremo alle politiche macroprudenziali, ove necessario, per tutelarci dai rischi di ribasso. Le banche centrali restano fortemente impegnate a raggiungere la stabilità dei prezzi in linea con i rispettivi mandati. Si assicureranno che le aspettative di inflazione rimangano ben ancorate e comunicheranno chiaramente le posizioni politiche per contribuire a limitare le ricadute negative tra paesi. L'indipendenza della banca centrale è fondamentale per mantenere la credibilità delle politiche. Daremo priorità a misure fiscali temporanee e mirate per proteggere i poveri e i più vulnerabili, mantenendo la sostenibilità fiscale a medio termine. È importante garantire la coerenza complessiva delle politiche monetarie e fiscali. Riconosciamo l'importanza delle politiche dal lato dell'offerta, in particolare di quelle che aumentano l'offerta di lavoro e la produttività per stimolare la crescita e alleviare le pressioni sui prezzi. Riaffermiamo l'impegno sul tasso di cambio dell'aprile 2021 assunto dai nostri ministri delle Finanze e dai governatori delle banche centrali.

17. Riconosciamo il ruolo critico dell'impresa privata nell'accelerare la crescita e nel guidare trasformazioni economiche sostenibili. A tal fine, ci impegniamo a collaborare con il settore privato per:

- i. Creare catene del valore globali inclusive, sostenibili e resilienti e sostenere i Paesi in via di sviluppo a risalire la catena del valore.
- ii. Facilitare gli investimenti, compresi gli investimenti diretti esteri (IDE), verso modelli di business sostenibili.
- iii. Creare una pipeline di progetti investibili nei Paesi in via di sviluppo, sfruttando l'esperienza delle MDB per mobilitare gli investimenti.
- iv. Promuovere la facilità e ridurre i costi delle attività commerciali.

18. Riconosciamo che le start-up e le PMI sono motori naturali di crescita. Esse sono fondamentali per la trasformazione socio-economica, in quanto stimolano l'innovazione e creano occupazione. Accogliamo con favore l'istituzione del Gruppo di Impegno Start-up 20 durante la Presidenza indiana del G20 e la sua continuazione.

### ***Sbloccare il commercio per la crescita***

19. Ribadiamo che è indispensabile un sistema commerciale multilaterale basato su regole, non discriminatorio, giusto, aperto, inclusivo, equo, sostenibile e trasparente, con l'OMC al centro. Sosterremo le politiche che consentono al commercio e agli investimenti di fungere da motore di crescita e prosperità per tutti. Oggi, noi:

- i. Rinnoviamo il nostro impegno a garantire condizioni di parità e una concorrenza leale scoraggiando il protezionismo e le pratiche distorsive del mercato, per promuovere un ambiente favorevole al commercio e agli investimenti per tutti. Ribadiamo la necessità di portare avanti la riforma dell'OMC per migliorare tutte le sue funzioni attraverso un processo inclusivo guidato dai membri e rimaniamo impegnati a condurre discussioni al fine di avere un sistema di risoluzione delle



controversie pienamente funzionante e accessibile a tutti i membri entro il 2024. Ci impegniamo a lavorare in modo costruttivo per garantire risultati positivi alla Tredicesima Conferenza Ministeriale dell'OMC (MC13).



- ii. Riconoscere le sfide che le PMI, in particolare nei Paesi in via di sviluppo, devono affrontare per quanto riguarda l'accesso alle informazioni e quindi accogliere l'Appello di Jaipur per migliorare l'accesso delle PMI alle informazioni per promuovere l'integrazione delle PMI nel commercio internazionale.
- iii. Accogliere con favore l'adozione del G20 Generic Framework for Mapping Global Value Chains (GVC) per aiutare i membri a identificare i rischi e a costruire la resilienza.
- iv. Accogliamo con favore i Principi di alto livello sulla digitalizzazione dei documenti commerciali e ci impegneremo per incoraggiarne l'attuazione, incoraggiando altri Paesi a prendere in considerazione questi principi.
- v. Garantire che le politiche commerciali e ambientali si sostengano a vicenda, in linea con l'OMC e gli accordi ambientali multilaterali.
- vi. Riconoscere l'importanza dell'iniziativa dell'OMC "Aiuto al commercio" per consentire ai Paesi in via di sviluppo, in particolare ai Paesi meno sviluppati, di partecipare efficacemente al commercio globale, anche attraverso una maggiore creazione di valore locale. Accogliamo con favore tutti gli sforzi per mobilitare le risorse necessarie a questo proposito.

### ***Prepararsi al futuro del lavoro su***

20. Ci impegniamo ad affrontare le carenze di competenze, a promuovere il lavoro dignitoso e a garantire politiche di protezione sociale inclusive per tutti. A tal fine, noi:
- i. Riconoscere che i lavoratori ben integrati e adeguatamente qualificati sono vantaggiosi sia per i Paesi di origine che per quelli di destinazione e impegnarsi a lavorare per garantire percorsi migratori ben gestiti, regolari e basati sulle competenze.
  - ii. Accogliamo con favore gli sforzi per mappare le carenze di competenze a livello mondiale e lo sviluppo delle priorità politiche del G20 per affrontare le carenze di competenze a livello globale, anche attraverso un ulteriore rafforzamento dei nostri dati statistici nazionali, estendendo la copertura delle banche dati dell'OIL e dell'OCSE sulle competenze per l'occupazione ai Paesi del G20, come appropriato. Ci impegniamo ad affrontare efficacemente le competenze globali per uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo.
  - iii. Impegnarsi a prendere in considerazione lo sviluppo di una classificazione internazionale di riferimento delle occupazioni in base ai requisiti di competenza e qualificazione, per facilitare la comparabilità tra paesi e il riconoscimento reciproco di competenze e qualifiche.
  - iv. Accogliete il kit di strumenti completo con quadri adattabili per la progettazione e l'introduzione di programmi di aggiornamento e riqualificazione digitale.
  - v. Puntare a una copertura di protezione sociale universale finanziata in modo



sostenibile e considerare la portabilità delle prestazioni di sicurezza sociale attraverso accordi bilaterali e multilaterali.

- vi. Sostenere i progressi nell'attuazione dell'acceleratore globale delle Nazioni Unite per l'occupazione e la protezione sociale per transizioni giuste.



- vii. Riconoscere l'importanza economica e il valore sociale del settore culturale e creativo per sostenere la crescita inclusiva, lo sviluppo sostenibile e il lavoro dignitoso.
- viii. Garantire un'adeguata protezione sociale e condizioni di lavoro dignitose per i lavoratori delle piattaforme e delle imprese.
- ix. Aumenteremo i nostri sforzi per l'eliminazione del lavoro minorile e del lavoro forzato lungo le catene globali del valore.

### **Promuovere l'inclusione finanziaria**

21. Accogliamo con favore l'aggiornamento 2023 ai leader sui progressi verso l'obiettivo del G20 in materia di rimesse e approviamo il kit di strumenti normativi per una maggiore inclusione finanziaria digitale delle micro, piccole e medie imprese (MSME). Approviamo le Raccomandazioni politiche volontarie e non vincolanti del G20 per promuovere l'inclusione finanziaria e gli incrementi di produttività attraverso le infrastrutture pubbliche digitali. Prendiamo atto del ruolo significativo delle infrastrutture pubbliche digitali nel favorire l'inclusione finanziaria a sostegno della crescita inclusiva e dello sviluppo sostenibile. Incoraggiamo inoltre lo sviluppo continuo e l'uso responsabile delle innovazioni tecnologiche, compresi i sistemi di pagamento innovativi, per raggiungere l'inclusione finanziaria dell'ultimo miglio e progredire verso la riduzione del costo delle rimesse. Sosteniamo inoltre i continui sforzi per rafforzare l'alfabetizzazione finanziaria digitale e la protezione dei consumatori. Approviamo il Piano d'azione per l'inclusione finanziaria (FIAP) del G20 2023, che fornisce una tabella di marcia orientata all'azione e lungimirante per accelerare rapidamente l'inclusione finanziaria delle persone e delle PMI, in particolare dei gruppi vulnerabili e poco serviti nei Paesi del G20 e oltre.

### **Lotta alla corruzione**

22. Ribadiamo il nostro impegno alla tolleranza zero nei confronti della corruzione.

- i. Approviamo i tre principi di alto livello del G20 su:
  - Rafforzamento Legge Applicazione della legge correlati Internazionale cooperazione internazionale e condivisione delle informazioni per la lotta alla corruzione
  - Rafforzare i meccanismi di recupero dei beni per combattere la corruzione
  - Promuovere Integrità e Efficacia di Enti e Autorità pubbliche responsabili della prevenzione e della lotta alla corruzione
- ii. Riaffermare il nostro sostegno al potenziamento degli sforzi globali per il sequestro, la confisca e la restituzione dei proventi di reato alle vittime e agli Stati, in linea con gli obblighi internazionali e i quadri giuridici nazionali, anche attraverso il sostegno al Gruppo di azione finanziaria internazionale (GAFI) e l'operatività della Rete GlobE.
- iii. Riaffermiamo il nostro impegno a dimostrare e proseguire gli sforzi concreti e a condividere le informazioni sulle nostre azioni per la criminalizzazione della corruzione straniera e l'applicazione della legislazione in materia, in linea con



l'articolo 16 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (UNCAC), e accogliamo con favore gli sforzi del Gruppo di lavoro anticorruzione per raggiungere questo obiettivo. Ci auguriamo di ampliare la partecipazione alla Convenzione anticorruzione dell'OCSE, come opportuno.



## **B. Accelerare i progressi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**

23. A metà strada verso il 2030, i progressi globali sugli SDGs sono fuori strada, con solo il 12% degli obiettivi in linea. Durante questo Decennio d'azione, faremo leva sul potere di convocazione del G20 e sulla sua determinazione collettiva per attuare pienamente ed efficacemente l'Agenda 2030 e accelerare i progressi verso gli SDG, in modo tempestivo, per plasmare il mondo che vogliamo vedere per le nostre generazioni future.

### ***Impegnarsi per raggiungere gli SDG***

24. Per accelerare i progressi sugli SDG, ci impegniamo a intraprendere un'azione collettiva per l'attuazione efficace e tempestiva del Piano d'azione del G20 2023 per accelerare i progressi sugli SDG, compresi i suoi Principi di alto livello. Faremo in modo che nessuno rimanga indietro. Lodiamo gli sforzi della Presidenza indiana per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030. A tal fine, noi:

- i. Riconoscere il ruolo della trasformazione digitale, dell'IA, dei progressi dei dati e la necessità di affrontare i divari digitali. Approviamo i Principi del G20 sullo sfruttamento dei dati per lo sviluppo (D4D) e accogliamo con favore la decisione di lanciare l'Iniziativa per la creazione di capacità di sviluppo dei dati e altre iniziative esistenti.
- ii. Riaffermiamo il nostro impegno per la mobilitazione di finanziamenti accessibili, adeguati e convenienti da tutte le fonti per sostenere i Paesi in via di sviluppo nei loro sforzi interni per affrontare le strozzature per l'attuazione dell'Agenda 2030 e dell'Agenda d'azione di Addis Abeba. Invitiamo i Paesi sviluppati a rispettare pienamente i rispettivi impegni in materia di APS, che integrano e incoraggiano i finanziamenti allo sviluppo provenienti da tutte le altre fonti, comprese quelle pubbliche e private, nazionali e internazionali, in modo tempestivo, e a contribuire a soddisfare le esigenze di finanziamento dei Paesi in via di sviluppo.
- iii. Sottolineare il ruolo cruciale del turismo e della cultura come mezzi per lo sviluppo socio-economico sostenibile e la prosperità economica, e prendere atto della Roadmap di Goa per il turismo come uno dei veicoli per il raggiungimento degli SDGs.
- iv. Impegnarsi a rafforzare la cooperazione e i partenariati del G20 per affrontare le sfide dell'attuazione dell'Agenda 2030. Accogliamo con favore gli sforzi in corso alle Nazioni Unite, compresi quelli del Segretario Generale per affrontare il deficit di finanziamento degli SDG attraverso uno stimolo per gli SDG, e forniremo pieno sostegno al Vertice SDG 2023 delle Nazioni Unite, al Vertice delle Nazioni Unite sul futuro e ad altri processi pertinenti.

25. Ribadiamo il nostro impegno ad agire per incrementare la finanza sostenibile. In linea con la Roadmap del G20 per la finanza sostenibile, accogliamo con favore il quadro analitico per la finanza allineata agli SDG e le raccomandazioni volontarie per aumentare l'adozione di strumenti di investimento a impatto sociale e migliorare i dati e la rendicontazione relativi alla natura, sulla base delle analisi di bilancio, tenendo conto delle circostanze nazionali.



### ***Eliminare la fame e la malnutrizione***

26. Ci impegniamo a migliorare la sicurezza alimentare globale e la nutrizione per tutti, in linea con i Principi di alto livello del G20 Deccan sulla sicurezza alimentare e la nutrizione 2023. Per raggiungere questo obiettivo, noi:

- i. Incoraggiamo gli sforzi per rafforzare la cooperazione nella ricerca sui cereali resistenti al clima e nutrienti come il miglio, la quinoa, il sorgo e altre colture tradizionali come il riso, il grano e il mais. Accogliamo con favore i risultati dell'impegno dei membri del G20 nel 12° Meeting of Agriculture Chief Scientists (MACS) del G20.
- ii. Sottolineare l'importanza di aumentare l'accesso, la disponibilità e l'uso efficiente dei fertilizzanti e degli input agricoli, anche attraverso il rafforzamento della produzione locale di fertilizzanti, e migliorare la salute del suolo.
- iii. Impegnarsi ad accelerare le innovazioni e gli investimenti per aumentare la produttività agricola, ridurre le perdite e gli sprechi alimentari lungo tutta la catena del valore e migliorare la commercializzazione e lo stoccaggio, per costruire un'agricoltura e sistemi alimentari più sostenibili e resistenti al clima.
- iv. Impegnarsi a sostenere gli sforzi e le capacità dei Paesi in via di sviluppo per affrontare le sfide della sicurezza alimentare e lavorare insieme per consentire l'accesso a diete economiche, sicure, nutrienti e salutari e per favorire la progressiva realizzazione del diritto a un'alimentazione adeguata.
- v. Impegnarsi a facilitare un commercio agricolo, alimentare e di fertilizzanti aperto, equo, prevedibile e basato su regole, a non imporre divieti o restrizioni alle esportazioni e a ridurre le distorsioni del mercato, in conformità con le norme dell'OMC in materia.
- vi. Impegnarsi a rafforzare l'Agricultural Market Information System (AMIS) e il Group on Earth Observations Global Agricultural Monitoring (GEOGLAM), per una maggiore trasparenza al fine di evitare la volatilità dei prezzi dei prodotti alimentari, sostenendo il lavoro dell'AMIS sui fertilizzanti, il suo ampliamento agli oli vegetali e il miglioramento della collaborazione con i sistemi di allarme rapido.

### ***Impatti macroeconomici dell'insicurezza alimentare ed energetica***

27. Sebbene i prezzi globali di cibo ed energia siano diminuiti rispetto ai livelli massimi, permane il potenziale di alti livelli di volatilità nei mercati alimentari ed energetici, date le incertezze dell'economia globale. In questo contesto, prendiamo atto del Rapporto del G20 sugli impatti macroeconomici dell'insicurezza alimentare ed energetica e le loro implicazioni per l'economia globale. Attendiamo con ansia un'ambiziosa ricostituzione delle risorse del Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) alla fine dell'anno da parte dei membri dell'IFAD per sostenere la lotta dell'IFAD contro l'insicurezza alimentare.

### ***Rafforzare la salute globale e implementare l'approccio One Health***

28. Restiamo impegnati a rafforzare l'architettura sanitaria globale, con l'Organizzazione



Mondiale della Sanità (OMS) al centro, e a costruire sistemi sanitari più resilienti, equi, sostenibili e inclusivi per raggiungere la copertura sanitaria universale,



implementare l'approccio One Health, migliorare la preparazione alle pandemie e rafforzare i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive esistenti. Per raggiungere questo obiettivo, ci impegniamo a:

- i. Concentrarsi sul rafforzamento dell'assistenza sanitaria di base e del personale sanitario e sul miglioramento dei servizi sanitari essenziali e dei sistemi sanitari fino a raggiungere livelli migliori di quelli precedenti la pandemia, idealmente entro i prossimi 2-3 anni, nonché proseguire i progressi verso l'eradicazione della poliomielite e porre fine alle epidemie in corso, tra cui l'AIDS, la tubercolosi, la malaria, l'epatite e le malattie trasmesse dall'acqua e altre malattie trasmissibili, riconoscendo anche l'importanza della ricerca sulla COVID lunga.
- ii. Promuovere l'approccio basato su One Health, guidato dal Piano d'azione congiunto One Health della Quadripartita (2022-2026).
- iii. Migliorare la resilienza dei sistemi sanitari e sostenere lo sviluppo di sistemi sanitari resilienti al clima e a basse emissioni di carbonio in collaborazione con le MDB e sostenere il lavoro dell'Alleanza per l'azione trasformativa sul clima e la salute (ATACH) guidata dall'OMS.
- iv. Attuare e dare priorità alla lotta alla resistenza antimicrobica (AMR) secondo l'approccio One Health, anche attraverso la ricerca e lo sviluppo, la prevenzione e il controllo delle infezioni, nonché gli sforzi di stewardship antimicrobica nell'ambito dei rispettivi piani d'azione nazionali attraverso la sorveglianza dell'AMR e del consumo di antimicrobici.
- v. Facilitare l'accesso equo a vaccini, terapie, diagnostici e altre contromisure mediche sicure, efficaci e di qualità, soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito (LMIC), nei Paesi meno sviluppati e nei SIDS.
- vi. Auspicare un esito positivo dei negoziati in corso presso l'Organismo Intergovernativo di Negoziazione (INB) per una convenzione, un accordo o altri strumenti internazionali ambiziosi e giuridicamente vincolanti dell'OMS sulla PPR pandemica (WHO CA+) entro maggio 2024, nonché emendamenti per una migliore attuazione del Regolamento Sanitario Internazionale (2005).
- vii. Riconoscere il ruolo potenziale della Medicina Tradizionale e Complementare basata sull'evidenza nella salute e prendere atto degli sforzi internazionali in questa direzione, compresi i centri globali e di collaborazione dell'OMS e i registri degli studi clinici.
- viii. Sostenere il processo consultivo inclusivo guidato dall'OMS per lo sviluppo di un meccanismo provvisorio di coordinamento delle contromisure mediche, con l'effettiva partecipazione dei Paesi meno sviluppati e di altri Paesi in via di sviluppo, considerando un approccio di rete di reti, facendo leva sulle capacità locali e regionali di R&S e produzione e rafforzando la fornitura dell'ultimo miglio. Questo può essere adattato in linea con il CA+ dell'OMS.
- ix. Promuovere e migliorare l'accesso ai servizi di salute mentale e al supporto psicosociale in modo inclusivo.



- x. Pur sottolineando la dimensione di salute pubblica del problema mondiale della droga, si chiede una forte cooperazione internazionale contro gli stupefacenti, priva di inutili restrizioni, che comprenda la condivisione di informazioni e lo sviluppo di capacità per interrompere la produzione e il commercio di droga.



proliferazione delle droghe illecite, comprese quelle sintetiche, e dei precursori chimici all' origine, in transito e nei punti di destinazione.

### ***Collaborazione tra finanza e sanità***

29. Rimaniamo impegnati a rafforzare l'architettura sanitaria globale per la prevenzione, la preparazione e la risposta alle pandemie (PPR) attraverso una maggiore collaborazione tra i Ministeri delle Finanze e della Salute nell'ambito della Task Force congiunta per le Finanze e la Salute (JFHTF). Nell'ambito della JFHTF, accogliamo con favore la partecipazione alle riunioni della Task Force delle principali organizzazioni regionali invitate, in quanto rafforzano la voce dei Paesi a basso reddito. Accogliamo con favore la discussione sul Quadro sulle Vulnerabilità e i Rischi Economici (FEVR) e il Rapporto iniziale sulle Vulnerabilità e i Rischi Economici derivanti dalle pandemie, creato grazie alla collaborazione tra l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), la Banca Mondiale, il FMI e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Invitiamo la Task Force a continuare a perfezionare questo Quadro nel corso del suo piano di lavoro pluriennale, al fine di valutare regolarmente le vulnerabilità economiche e i rischi dovuti all'evoluzione delle minacce pandemiche, tenendo conto delle circostanze specifiche di ogni Paese. Accogliamo con favore il Rapporto sulle migliori pratiche degli accordi istituzionali in materia di finanza e salute durante la Covid-19, che contribuirà alla preparazione congiunta del settore finanziario e sanitario per sostenere la nostra risposta a future pandemie. Accogliamo con favore il Rapporto sulla mappatura delle opzioni e delle lacune di finanziamento della risposta alle pandemie sviluppato dall'OMS e dalla Banca Mondiale e attendiamo con ansia ulteriori deliberazioni su come i meccanismi di finanziamento possano essere ottimizzati, meglio coordinati e, quando necessario, adeguatamente potenziati per dispiegare i finanziamenti necessari in modo rapido ed efficiente, tenendo debitamente conto delle discussioni in altri forum globali. Accogliamo con favore la conclusione del primo invito a presentare proposte da parte del Fondo per le pandemie e attendiamo con ansia il secondo invito a presentare proposte entro la fine del 2023, sulla base delle lezioni apprese dal primo invito a presentare proposte. Sottolineiamo l'importanza di assicurarsi nuovi donatori e co- investimenti. Chiediamo alla Task Force di riferire ai Ministri delle Finanze e della Salute nel 2024 sui suoi progressi.

### ***Fornire un'istruzione di qualità***

30. Ci impegniamo per un'istruzione e una formazione inclusiva, equa e di alta qualità per tutti, anche per coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità. Riconosciamo l'importanza degli investimenti a sostegno dello sviluppo del capitale umano. A tal fine, noi:

- i. Riconoscere l'importanza dell'apprendimento di base (alfabetizzazione, calcolo e competenze socio-emotive) come base primaria per l'istruzione e l'occupazione.
- ii. Ribadire il nostro impegno a sfruttare le tecnologie digitali per superare i divari digitali per tutti gli studenti.
- iii. Estendere il sostegno alle istituzioni educative e agli insegnanti per consentire loro di tenere il passo con le tendenze emergenti e i progressi tecnologici, compresa l'IA.



- iv. Enfatizzare l'ampliamento dell'accesso a un'istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) di alta qualità.
- v. Riaffermare il nostro impegno a promuovere una collaborazione scientifica aperta, equa e sicura e incoraggiare la mobilità di studenti, studiosi, ricercatori e scienziati tra gli istituti di ricerca e di istruzione superiore.

- vi. Sottolineare l'importanza di consentire l'apprendimento permanente incentrato sulla qualificazione, la riqualificazione e l'aggiornamento professionale, soprattutto per i gruppi vulnerabili.

### ***La cultura come motore di trasformazione di SDGs***

31. Chiediamo il pieno riconoscimento e la protezione della cultura, con il suo valore intrinseco, come motore di trasformazione e fattore abilitante per il raggiungimento degli SDG e promuoviamo l'inclusione della cultura come obiettivo a sé stante nelle future discussioni su una possibile agenda di sviluppo post-2030. Ribadiamo il nostro impegno a rafforzare la lotta contro il traffico illecito di beni culturali a livello nazionale, regionale o internazionale per consentirne il ritorno e la restituzione ai Paesi e alle comunità di origine, a seconda dei casi, e chiediamo un dialogo e un'azione sostenuti in questo sforzo, con l'obiettivo di rafforzare la diplomazia culturale e gli scambi interculturali, coerentemente con le leggi nazionali e le pertinenti convenzioni dell'UNESCO. Incoraggiamo la comunità internazionale a proteggere il patrimonio culturale vivente, compresa la proprietà intellettuale, in particolare per quanto riguarda l'impatto dell'eccessiva commercializzazione e dell'appropriazione indebita di tale patrimonio vivente sulla sostenibilità e sui mezzi di sussistenza degli operatori e dei portatori di comunità, nonché dei popoli indigeni.

### **C. Patto di sviluppo verde per un futuro sostenibile**

32. Riconoscendo che la prosperità e il benessere delle generazioni presenti e future dipendono dalle nostre attuali scelte e azioni politiche in materia di sviluppo e di altro tipo, decidiamo di perseguire una crescita economica e uno sviluppo sostenibile e inclusivo dal punto di vista ambientale in modo integrato, olistico ed equilibrato.
33. Ci impegniamo ad accelerare con urgenza le nostre azioni per affrontare le crisi e le sfide ambientali, compresi i cambiamenti climatici. Riconosciamo che gli impatti dei cambiamenti climatici sono avvertiti in tutto il mondo, in particolare dai più poveri e dai più vulnerabili, anche nei Paesi meno sviluppati e nei SIDS. Consapevoli del nostro ruolo di leadership, riaffermiamo il nostro fermo impegno, nel perseguire l'obiettivo dell'UNFCCC, ad affrontare i cambiamenti climatici rafforzando la piena ed efficace attuazione dell'Accordo di Parigi e del suo obiettivo di temperatura, riflettendo l'equità e il principio delle responsabilità comuni ma differenziate e delle rispettive capacità, alla luce delle diverse circostanze nazionali. Rileviamo con preoccupazione che l'ambizione e l'attuazione globale per affrontare i cambiamenti climatici rimangono insufficienti per raggiungere l'obiettivo di temperatura dell'Accordo di Parigi di contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali e proseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. Sottolineiamo l'importanza di un'azione ambiziosa su tutti i pilastri dell'Accordo di Parigi, tenendo conto della migliore scienza disponibile. Prendendo atto delle valutazioni dell'IPCC, secondo cui gli impatti dei cambiamenti climatici saranno molto più bassi con un aumento della temperatura di 1,5°C rispetto a 2°C, ribadiamo la nostra determinazione a perseguire ulteriori sforzi per limitare l'aumento a 1,5°C. Ciò richiederà azioni e impegni significativi ed efficaci da parte di tutti i Paesi, tenendo conto dei diversi approcci, attraverso lo sviluppo di percorsi nazionali chiari che allineino l'ambizione a lungo termine con gli obiettivi a breve e medio termine, e con la cooperazione e il sostegno internazionali, compresi i



finanziamenti e la tecnologia e il consumo e la produzione sostenibili e responsabili come fattori critici di supporto, nel contesto dello sviluppo sostenibile. Riconosciamo che limitare il riscaldamento globale a 1,5°C richiede riduzioni rapide, profonde e sostenute delle emissioni globali di gas serra del 43% entro il 2030 rispetto ai livelli del 2019. Prendiamo inoltre atto della constatazione

del Rapporto di Sintesi AR6 dell'IPCC, basato su ipotesi e percorsi modellati a livello globale, in cui si afferma che "si prevede che le emissioni globali di gas serra raggiungano il picco tra il 2020 e al più tardi prima del 2025 nei percorsi modellati a livello globale che limitano il riscaldamento a 1,5°C senza overshooting o con un overshooting limitato e in quelli che limitano il riscaldamento a 2°C e presuppongono un'azione immediata". Ciò non implica il raggiungimento del picco in tutti i Paesi entro questo termine; i tempi per il raggiungimento del picco possono essere determinati dallo sviluppo sostenibile, dalle esigenze di eliminazione della povertà, dall'equità e in linea con le diverse circostanze nazionali. Riconosciamo inoltre che lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie su base volontaria e reciprocamente concordata, lo sviluppo di capacità e i finanziamenti possono sostenere i Paesi in questo senso.

34. Esortiamo tutti i Paesi che non hanno ancora allineato i loro NDC con l'obiettivo di temperatura dell'Accordo di Parigi a rivedere e rafforzare gli obiettivi 2030 nei loro NDC, se necessario, entro la fine del 2023, tenendo conto delle diverse circostanze nazionali, e accogliamo con favore coloro che lo hanno già fatto. Ricordiamo la natura determinata a livello nazionale degli NDC e l'articolo 4.4 dell'Accordo di Parigi, che prevede che "le Parti che sono Paesi sviluppati dovrebbero continuare a prendere l'iniziativa impegnandosi a raggiungere obiettivi di riduzione delle emissioni assolute a livello economico. I Paesi in via di sviluppo dovrebbero continuare a potenziare i loro sforzi di mitigazione e sono incoraggiati a muoversi nel tempo verso obiettivi di riduzione o limitazione delle emissioni a livello economico, alla luce delle diverse circostanze nazionali". In questo contesto, elogiame i Paesi i cui NDC includono obiettivi a livello economico che coprono tutti i gas serra, e incoraggiame gli altri a includere tali obiettivi a livello economico nei loro prossimi cicli di NDC, alla luce delle diverse circostanze nazionali. Contribuiremo a una conclusione positiva del primo bilancio globale alla COP28 di Dubai, che spinga a rafforzare l'azione per il clima attraverso la mitigazione, l'adattamento e i mezzi di attuazione e sostegno. Ribadiamo il nostro impegno a raggiungere l'azzeramento globale delle emissioni di gas serra/la neutralità del carbonio entro o intorno alla metà del secolo, tenendo conto degli ultimi sviluppi scientifici e in linea con le diverse circostanze nazionali, prendendo in considerazione diversi approcci, tra cui l'economia circolare del carbonio, lo sviluppo socioeconomico, tecnologico e di mercato, e promuovendo le soluzioni più efficienti.

### ***Rischi macroeconomici derivanti dal cambiamento climatico e dalla transizione pathways***

35. I costi macroeconomici degli impatti fisici dei cambiamenti climatici sono significativi sia a livello aggregato che a livello nazionale, e il costo dell'inazione supera sostanzialmente quello di una transizione ordinata e giusta. Riconosciamo l'importanza del dialogo e della cooperazione internazionale, anche nei settori della finanza e della tecnologia, e di un'azione politica tempestiva e coerente con le circostanze specifiche di ogni Paese. È inoltre fondamentale valutare e tenere conto dell'impatto macroeconomico a breve, medio e lungo termine dell'impatto fisico dei cambiamenti climatici e delle politiche di transizione, anche su crescita, inflazione e disoccupazione. Approviamo il Rapporto del G20 sui rischi macroeconomici derivanti dai cambiamenti climatici e dai percorsi di transizione. Sulla base dell'analisi contenuta in questo Rapporto, prenderemo in considerazione ulteriori lavori sulle implicazioni macroeconomiche, come appropriato, in particolare per quanto riguarda le politiche fiscali e monetarie, attingendo ai contributi di un insieme diversificato di



parti interessate.

***Integrazione degli stili di vita per lo sviluppo sostenibile (LiFE)***

36. Sulla base dei Principi di alto livello del G20 sugli stili di vita per lo sviluppo sostenibile, ci impegniamo a intraprendere azioni collettive solide che consentano al mondo di abbracciare uno stile di vita sostenibile.



modelli di produzione e consumo e di stili di vita per lo sviluppo sostenibile. Gli studi in materia dimostrano che potrebbe contribuire a una significativa riduzione delle emissioni entro il 2030 per un futuro globale a zero emissioni. Sosteniamo la creazione di un ambiente politico favorevole alla promozione di stili di vita sostenibili per l'azione sul clima. A tal fine, noi:

- i. Impegnarsi ad attuare i Principi di alto livello del G20 sugli stili di vita per lo sviluppo sostenibile.
- ii. Sostenere l'attuazione dei Principi di Alto Livello (HLP) attraverso la cooperazione internazionale, il sostegno finanziario, lo sviluppo, l'impiego e la diffusione della tecnologia. Incoraggiamo le Organizzazioni Internazionali a incorporare gli HLP nei loro programmi, come appropriato.
- iii. Prendere atto del lancio di "Travel for LiFE" e sostenere lo sviluppo di destinazioni intelligenti, responsabili e sostenibili.

### ***Progettare un'economia circolare World***

37. Per cercare di dissociare la nostra crescita economica dal degrado ambientale e migliorare il consumo e la produzione sostenibili, compreso il consumo di risorse primarie, sostenendo al contempo la crescita economica, riconosciamo il ruolo critico svolto dall'economia circolare, dalla responsabilità estesa del produttore e dall'efficienza delle risorse nel raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Ringraziamo la presidenza indiana per aver lanciato la Resource Efficiency and Circular Economy Industry Coalition (RECEIC). Ci impegniamo a migliorare la gestione dei rifiuti nel rispetto dell'ambiente, a ridurre sostanzialmente la produzione di rifiuti entro il 2030 e a sottolineare l'importanza delle iniziative "rifiuti zero".

### ***Attuare transizioni energetiche pulite, sostenibili, giuste, accessibili e inclusive***

38. Ci impegniamo ad accelerare le transizioni energetiche pulite, sostenibili, giuste, accessibili e inclusive seguendo vari percorsi, come mezzo per consentire una crescita forte, sostenibile, equilibrata e inclusiva e raggiungere i nostri obiettivi climatici. Riconosciamo le esigenze, le vulnerabilità, le priorità e le diverse situazioni nazionali dei Paesi in via di sviluppo. Sosteniamo ambienti internazionali e nazionali forti che favoriscano l'innovazione, il trasferimento volontario e reciprocamente concordato di tecnologia e l'accesso a finanziamenti a basso costo. A tal fine, noi:

- i. Sottolineare l'importanza di mantenere flussi ininterrotti di energia da varie fonti, fornitori e rotte, esplorando percorsi di maggiore sicurezza energetica e stabilità del mercato, anche attraverso investimenti inclusivi per soddisfare la crescente domanda di energia, in linea con i nostri obiettivi di sviluppo sostenibile e di clima, promuovendo al contempo mercati internazionali dell'energia aperti, competitivi, non discriminatori e liberi.
- ii. Riconoscendo che i Paesi in via di sviluppo devono essere sostenuti nella loro transizione a basse emissioni di carbonio, ci impegneremo per facilitare i finanziamenti a basso costo per loro.
- iii. Sostenere l'accelerazione della produzione e dell'utilizzo, nonché lo sviluppo di



mercati globali trasparenti e resilienti per l'idrogeno prodotto da fonti a zero e a basso impatto ambientale.



e i suoi derivati, come l'ammoniaca, sviluppando standard di armonizzazione volontari e reciprocamente concordati, nonché schemi di certificazione reciprocamente riconosciuti e interoperabili. A tal fine, affermiamo i "Principi volontari di alto livello del G20 sull'idrogeno", per costruire un ecosistema globale dell'idrogeno sostenibile ed equo, a beneficio di tutte le nazioni. Prendiamo atto dell'iniziativa della Presidenza di istituire il Centro d'innovazione sull'idrogeno verde guidato dall'Alleanza solare internazionale (ISA).

- iv. Si adopererà per facilitare l'accesso a finanziamenti a basso costo per i Paesi in via di sviluppo, per le tecnologie energetiche pulite e sostenibili esistenti, nuove ed emergenti e per sostenere le transizioni energetiche. Prendiamo atto del rapporto sul "Finanziamento a basso costo per le transizioni energetiche" preparato sotto la Presidenza indiana e della sua stima che il mondo ha bisogno di un investimento annuale di oltre 4.000 miliardi di dollari, con una quota elevata di energia rinnovabile nel mix di energia primaria.
- v. Proseguiremo e incoraggeremo gli sforzi per triplicare la capacità di energia rinnovabile a livello globale attraverso gli obiettivi e le politiche esistenti, e dimostreremo un'ambizione simile per quanto riguarda altre tecnologie a zero e basse emissioni, comprese le tecnologie di abbattimento e rimozione, in linea con le circostanze nazionali entro il 2030. Prendiamo inoltre atto del "Piano d'azione volontario per la promozione delle energie rinnovabili per accelerare l'accesso universale all'energia".
- vi. Impegno a far progredire le iniziative di cooperazione per lo sviluppo, la dimostrazione e la diffusione di tecnologie e soluzioni energetiche pulite e sostenibili e altri sforzi per l'innovazione.
- vii. Prendere atto del "Piano d'azione volontario per raddoppiare il tasso di miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2030".
- viii. Riconoscere l'importanza dei biocarburanti sostenibili nelle nostre strategie di sviluppo a zero e a basse emissioni e prendere atto della creazione di un'Alleanza globale per i biocarburanti.
- ix. Sostenere catene di approvvigionamento affidabili, diversificate, sostenibili e responsabili per le transizioni energetiche, anche per i minerali e i materiali critici beneficiati alla fonte, i semiconduttori e le tecnologie. Prendiamo atto dei "Principi volontari di alto livello per la collaborazione sui minerali critici per la transizione energetica" della Presidenza.
- x. I Paesi che scelgono di utilizzare l'energia nucleare civile collaboreranno su base volontaria e reciprocamente concordata nella ricerca, nell'innovazione, nello sviluppo e nella diffusione di tecnologie nucleari civili, compresi i reattori avanzati e i piccoli reattori modulari (SMR), in conformità con le legislazioni nazionali. Questi Paesi promuoveranno lo smantellamento nucleare responsabile, la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile esaurito, la mobilitazione degli investimenti e la condivisione delle conoscenze e delle migliori pratiche, rafforzando la cooperazione internazionale per promuovere la sicurezza nucleare a livello globale.



- xi. Riconoscere il ruolo delle interconnessioni di rete, delle infrastrutture energetiche resilienti e dell'integrazione dei sistemi energetici regionali e transfrontalieri, ove possibile, per migliorare la sicurezza energetica, promuovere la crescita economica e facilitare l'accesso universale all'energia per tutti.



- xii. Aumenteremo gli sforzi per attuare l'impegno assunto nel 2009 a Pittsburgh di eliminare gradualmente e razionalizzare, nel medio termine, le inefficienti sovvenzioni ai combustibili fossili che incoraggiano gli sprechi e ci impegneremo a raggiungere questo obiettivo, fornendo al contempo un sostegno mirato ai più poveri e ai più vulnerabili.
- xiii. Riconoscere l'importanza di accelerare lo sviluppo, la diffusione e la divulgazione delle tecnologie e l'adozione di politiche per la transizione verso sistemi energetici a basse emissioni, anche aumentando rapidamente la diffusione della produzione di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, e le misure di efficienza energetica, anche accelerando gli sforzi per la riduzione graduale dell'energia a carbone non abbattuta, in linea con le circostanze nazionali e riconoscendo la necessità di un sostegno per una giusta transizione.

### **Finanziamenti per il clima e la sostenibilità**

39. Accogliamo con favore le raccomandazioni del Gruppo di Lavoro per la Finanza Sostenibile (SFWG) sui meccanismi per sostenere la mobilitazione tempestiva e adeguata delle risorse per la finanza climatica, garantendo al contempo il sostegno alle attività di transizione in linea con le circostanze nazionali. Riconosciamo inoltre il ruolo significativo della finanza pubblica come importante fattore abilitante delle azioni per il clima, come l'incentivazione dei tanto necessari finanziamenti privati attraverso strumenti finanziari misti, meccanismi e strutture di condivisione del rischio per affrontare sia l'adattamento che gli sforzi di mitigazione in modo equilibrato per raggiungere ambiziosi Contributi Nazionali Determinati (NDC), la neutralità del carbonio e lo zero netto, considerando le diverse circostanze nazionali. Accogliamo con favore le raccomandazioni dell'SFWG per l'aumento dei finanziamenti misti e delle strutture di condivisione del rischio, compreso il rafforzamento del ruolo delle MDB nella mobilitazione dei finanziamenti per il clima. Sottolineiamo l'importanza di massimizzare l'effetto delle risorse agevolate, come quelle dei fondi multilaterali per il clima, per sostenere l'attuazione dell'Accordo di Parigi da parte dei Paesi in via di sviluppo e chiediamo un ambizioso secondo processo di ricostituzione del Fondo Verde per il Clima per il prossimo periodo di programmazione 2024-2027. Intraprenderemo un lavoro per facilitare l'accesso ai fondi multilaterali per il clima e per migliorare il loro effetto leva e la capacità di mobilitare capitali privati. Riconoscendo l'importanza di sostenere la commercializzazione di tecnologie in fase iniziale che evitino, riducano e rimuovano le emissioni di gas serra e facilitino l'adattamento, prendiamo atto delle raccomandazioni sulle soluzioni finanziarie, le politiche e gli incentivi per incoraggiare maggiori flussi privati per il rapido sviluppo, la dimostrazione e la diffusione di tecnologie verdi e a basse emissioni. Ribadiamo l'importanza di un mix di politiche composto da meccanismi fiscali, di mercato e normativi, compreso, se opportuno, l'uso di meccanismi di tariffazione e non tariffazione del carbonio e di incentivi verso la neutralità del carbonio e l'azzeramento delle emissioni.

40. Approviamo il Piano d'azione pluriennale per l'assistenza tecnica (TAAP) del G20 e le raccomandazioni volontarie formulate per superare gli ostacoli legati ai dati negli investimenti sul clima. Incoraggiamo l'attuazione del TAAP da parte delle giurisdizioni e delle parti interessate in linea con le circostanze nazionali. Attendiamo di riferire sui progressi compiuti nell'attuazione della Roadmap del G20 per la finanza sostenibile, che è compresa, tra l'altro, l'attuazione del Quadro per la finanza di transizione. Attendiamo con ansia il Rapporto sulla finanza sostenibile del G20 del 2023. Accogliamo con





वयुधैव कुटुम्बकम्  
ONE EARTH • ONE FAMILY • ONE FUTURE

favore la finalizzazione degli standard di divulgazione in materia di sostenibilità e clima pubblicati dall'Agenzia per la finanza.

International Sustainability Standards Board (ISSB) nel giugno 2023, che forniscono i meccanismi per affrontare la proporzionalità e promuovere l'interoperabilità. È importante che nell'attuazione di questi standard sia mantenuta la flessibilità necessaria per tenere conto delle circostanze specifiche di ogni Paese. Se messi in pratica come sopra, questi standard contribuiranno a sostenere un'informativa comparabile e affidabile a livello globale.

41. Riconosciamo la necessità di aumentare gli investimenti globali per raggiungere gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi e di aumentare rapidamente e sostanzialmente gli investimenti e i finanziamenti per il clima da miliardi a trilioni di dollari a livello globale da tutte le fonti. A questo proposito, è essenziale allineare tutti i flussi finanziari pertinenti a questi obiettivi, aumentando al contempo i finanziamenti, lo sviluppo di capacità e il trasferimento di tecnologie a condizioni volontarie e reciprocamente concordate, tenendo conto delle priorità e delle esigenze dei Paesi in via di sviluppo. Per raggiungere questo obiettivo, noi:

- i. Si noti il fabbisogno di 5,8-5,9 trilioni di dollari nel periodo precedente al 2030 necessario per i Paesi in via di sviluppo, in particolare per l'attuazione dei loro NDC, nonché il fabbisogno di 4 trilioni di dollari all'anno per le tecnologie energetiche pulite entro il 2030 per raggiungere le emissioni nette zero entro il 2050.
- ii. Ricordiamo e riaffermiamo l'impegno assunto nel 2010 dai Paesi sviluppati di mobilitare congiuntamente 100 miliardi di dollari di finanziamenti per il clima all'anno entro il 2020, e annualmente fino al 2025, per rispondere alle esigenze dei Paesi in via di sviluppo, nel contesto di una significativa azione di mitigazione e di trasparenza nell'attuazione. I Paesi sviluppati prevedono che questo obiettivo sarà raggiunto per la prima volta nel 2023.
- iii. Lavoreremo per attuare con successo la decisione della COP27 sulle modalità di finanziamento per rispondere alle perdite e ai danni per assistere i Paesi in via di sviluppo che sono particolarmente vulnerabili agli effetti negativi dei cambiamenti climatici, compresa l'istituzione di un fondo. Sosterremo il Comitato di transizione istituito a questo proposito e attendiamo le sue raccomandazioni sull'operatività dei nuovi accordi di finanziamento, compreso un fondo, alla COP28.
- iv. Invitare le Parti a fissare un Nuovo Obiettivo Collettivo Quantificato (NCQG) ambizioso, trasparente e tracciabile di finanziamenti per il clima nel 2024, partendo da una base di 100 miliardi di dollari all'anno, tenendo conto delle esigenze e delle priorità dei Paesi in via di sviluppo nel raggiungimento dell'obiettivo dell'UNFCCC e dell'attuazione dell'Accordo di Parigi.
- v. Ricordando il paragrafo 18 del Patto per il Clima di Glasgow, esortiamo i Paesi sviluppati a rispettare l'impegno di raddoppiare almeno i finanziamenti collettivi per l'adattamento rispetto ai livelli del 2019 entro il 2025, nel contesto del raggiungimento di risorse finanziarie scalari.
- vi. Invitare tutte le istituzioni finanziarie competenti, come le MDB e i fondi multilaterali, a rafforzare ulteriormente i loro sforzi, anche fissando obiettivi



ambiziosi di finanziamento dell'adattamento e annunciando, se del caso, proiezioni riviste e rafforzate per il 2025.



- vii. Riconoscere il ruolo fondamentale dei finanziamenti privati per il clima nell'integrare i finanziamenti pubblici per il clima e incoraggiare lo sviluppo di meccanismi di finanziamento come la finanza mista, gli strumenti di de-risking e i green bond per i progetti nei Paesi in via di sviluppo.

***Conservare, proteggere, utilizzare in modo sostenibile e ripristinare gli ecosistemi di***

42. Sottolineiamo l'importanza di ecosistemi sani per affrontare i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità, la desertificazione, la siccità, il degrado del territorio, l'inquinamento, l'insicurezza alimentare e la scarsità d'acqua. Ci impegniamo a ripristinare entro il 2030 almeno il 30% di tutti gli ecosistemi degradati e a intensificare gli sforzi per raggiungere la neutralità del degrado del territorio. Per raggiungere questo obiettivo, noi:

- i. Impegnarsi per un'attuazione rapida, completa ed efficace del Quadro Globale per la Biodiversità (GBF) di Kunming-Montreal, e incoraggiare altri a fare lo stesso, e incoraggiare azioni per arrestare e invertire la perdita di biodiversità entro il 2030. Chiediamo inoltre un aumento delle risorse finanziarie da tutte le fonti. A tal fine, accogliamo con favore la recente istituzione del Fondo Quadro Globale per la Biodiversità all'interno del Fondo Globale per l'Ambiente (GEF).
- ii. Sostenere l'ambizione del G20 di ridurre il degrado del suolo del 50% entro il 2040 su base volontaria, come da impegni assunti nell'Iniziativa Globale per la Terra (GLI) del G20 e prendere atto delle discussioni sulla Tabella di marcia per l'attuazione di Gandhinagar e sulla Piattaforma informativa di Gandhinagar.
- iii. Riconoscere che le foreste forniscono servizi ecosistemici cruciali, oltre che ai fini del clima, agendo come pozzi di assorbimento, a livello globale e locale per l'ambiente, il clima e le persone. Aumenteremo gli sforzi per proteggere, conservare e gestire in modo sostenibile le foreste e combattere la deforestazione, in linea con le scadenze concordate a livello internazionale, evidenziando i contributi di queste azioni per lo sviluppo sostenibile e tenendo conto delle sfide sociali ed economiche delle comunità locali e delle popolazioni indigene. Nel contesto delle foreste, eviteremo politiche economiche verdi discriminatorie, in linea con le regole dell'OMC e con gli accordi ambientali multilaterali. Ci impegniamo a mobilitare nuovi e ulteriori finanziamenti per le foreste da tutte le fonti, compresi i finanziamenti agevolati e innovativi, in particolare per i Paesi in via di sviluppo. Ci impegniamo a prevenire e mitigare gli incendi boschivi e a bonificare i terreni degradati dalle miniere.
- iv. Invitare a rafforzare la cooperazione globale e la condivisione delle migliori pratiche in materia di acqua e accogliere con favore le deliberazioni della Conferenza sull'acqua 2023 delle Nazioni Unite e del Dialogo sull'acqua del G20.

***Sfruttare e preservare l'economia oceanica***

43. Ci impegniamo a conservare, proteggere, ripristinare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani e gli ecosistemi marini del mondo e ci auguriamo di compiere progressi e, a questo proposito, di contribuire alla Conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani del 2025. A tal fine, noi:



- i. Benvenuti ai Principi di alto livello di Chennai per un'economia blu/oceanica sostenibile e resiliente.



- ii. Prendere atto dell'adozione del nuovo strumento internazionale giuridicamente vincolante nell'ambito della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS) sulla conservazione e l'uso sostenibile della diversità biologica marina delle aree al di là della giurisdizione nazionale (BBNJ) e invitare tutti i Paesi alla sua rapida entrata in vigore e attuazione.
- iii. Sostenere la Commissione per la Conservazione delle Risorse Marine Viventi dell'Antartide (CCAMLR), nell'ambito del sistema del Trattato Antartico, per stabilire un sistema rappresentativo di Aree Marine Protette (AMP) nell'area della Convenzione CCAMLR, basato sulle migliori prove scientifiche disponibili.
- iv. Ribadire il nostro impegno a porre fine alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) e ai metodi di pesca distruttivi in conformità con il diritto internazionale.
- v. Sostenere il ruolo del Dialogo Oceano 20 nel compiere progressi per la realizzazione di questa agenda.

### ***Porre fine all'inquinamento da plastica***

44. Siamo determinati a porre fine all'inquinamento da plastica. In questo contesto, accogliamo con favore la risoluzione UNEP/EA.5/Res.14 che ha istituito un Comitato intergovernativo di negoziazione (INC) per sviluppare uno strumento internazionale giuridicamente vincolante sull'inquinamento da plastica, compreso l'ambiente marino, con l'ambizione di completare il lavoro entro la fine del 2024. Ci baseremo anche sul Piano d'azione per i rifiuti marini del G20, come indicato nella Osaka Blue Ocean Vision.

### ***Finanziare le città di domani***

45. Sottolineiamo la necessità di una maggiore mobilitazione dei finanziamenti e di un uso efficiente delle risorse esistenti nei nostri sforzi per rendere le città di domani inclusive, resilienti e sostenibili. A tal fine, approviamo i Principi del G20 per il finanziamento delle città di domani, di natura volontaria e non vincolante, e il Rapporto G20/OCSE sul finanziamento delle città di domani, che fornisce una strategia di finanziamento e presenta un compendio di modelli innovativi di pianificazione e finanziamento urbano. Incoraggiamo le parti interessate, comprese le istituzioni finanziarie per lo sviluppo e le MDB, a esplorare il potenziale di attingere a questi principi nella pianificazione e nel finanziamento delle infrastrutture urbane, laddove possibile, e a condividere le esperienze dei primi casi pilota. Prendiamo atto dei progressi compiuti nel delineare i fattori abilitanti delle città inclusive. Prendiamo inoltre atto del Quadro di riferimento personalizzabile G20/ADB sullo sviluppo delle capacità dell'amministrazione urbana per guidare i governi locali nella valutazione e nel potenziamento delle loro capacità istituzionali complessive per un'efficace erogazione dei servizi pubblici. Prendiamo atto dell'applicazione pilota in corso degli indicatori volontari e non vincolanti per gli investimenti in infrastrutture di qualità (QII) e attendiamo ulteriori discussioni sulla loro applicazione in base alle circostanze nazionali.



### ***Ridurre il rischio di catastrofi e costruire infrastrutture resilienti***

46. Quest'anno, la Presidenza del G20 ha catalizzato gli sforzi per la riduzione del rischio di catastrofi nel G20 attraverso l'istituzionalizzazione del Gruppo di lavoro sulla riduzione del rischio di catastrofi (DRR), come indicato nella risoluzione 77/289 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Riaffermiamo il Quadro di Sendai per il rischio di catastrofi.



(SFDRR) e riconosciamo la necessità di accelerarne la piena attuazione. A tal fine, noi:

- i. Sollecitare l'accelerazione dei progressi in materia di allarme e azione tempestivi attraverso il rafforzamento delle capacità nazionali e locali, strumenti di finanziamento innovativi, investimenti del settore privato e condivisione delle conoscenze.
- ii. Continuare a sostenere l'aumento delle capacità di tutti i Paesi, comprese le economie emergenti, in particolare i Paesi in via di sviluppo, i Paesi meno sviluppati e i SIDS, per promuovere la resilienza alle catastrofi e al clima dei sistemi infrastrutturali. Accogliamo con favore la Piattaforma globale per la RRC e prendiamo atto di iniziative come la Coalizione per le infrastrutture resilienti ai disastri (CDRI) per promuovere tale collaborazione e condivisione.
- iii. Promuovere l'apprendimento reciproco delle esperienze di recupero applicando tutti i principi del Quadro di Sendai.

## **D. Istituzioni multilaterali per il 21° secolo**

### ***Rinvigorire il multilateralismo***

47. L'ordine globale ha subito cambiamenti drammatici dalla Seconda guerra mondiale grazie alla crescita economica e alla prosperità, alla decolonizzazione, ai dividendi demografici, alle conquiste tecnologiche, all'emergere di nuove potenze economiche e a una più profonda cooperazione internazionale. Le Nazioni Unite devono rispondere a tutti i membri, essere fedeli agli scopi e ai principi fondanti della loro Carta e adatte a svolgere il loro mandato. In questo contesto, ricordiamo la Dichiarazione sulla commemorazione del 75° anniversario delle Nazioni Unite (UNGA 75/1) che ha ribadito che le nostre sfide sono interconnesse e possono essere affrontate solo attraverso un multilateralismo rinvigorito, riforme e cooperazione internazionale. La necessità di rivitalizzare il multilateralismo per affrontare adeguatamente le sfide globali del XXI secolo e per rendere la governance globale più rappresentativa, efficace, trasparente e responsabile è stata espressa in più sedi. In questo contesto, è essenziale un multilateralismo più inclusivo e rinvigorito e una riforma finalizzata all'attuazione dell'Agenda 2030.

### ***Riforma delle istituzioni finanziarie internazionali***

48. Il XXI secolo richiede anche un sistema internazionale di finanziamento dello sviluppo che sia adatto allo scopo, anche per quanto riguarda l'entità dei bisogni e la profondità degli shock che devono affrontare i Paesi in via di sviluppo, in particolare i più poveri e vulnerabili. Stiamo lavorando per creare delle MDB migliori, più grandi e più efficaci, potenziando i modelli operativi, migliorando la reattività e l'accessibilità e aumentando sostanzialmente la capacità di finanziamento per massimizzare l'impatto sullo sviluppo. BMS più forti saranno importanti per i nostri sforzi di mobilitare finanziamenti da tutte le fonti per un salto quantico da miliardi a trilioni di dollari per lo sviluppo. Sottolineiamo la necessità di rafforzare la rappresentanza e la voce dei Paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali globali, al fine di creare istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime. Il sistema finanziario internazionale deve fornire finanziamenti significativamente maggiori per aiutare i Paesi in via di sviluppo e le EME a



combattere la povertà, affrontare le sfide globali e massimizzare l'impatto sullo sviluppo.



49. Rimaniamo impegnati a perseguire sforzi ambiziosi per evolvere e rafforzare le MDB al fine di affrontare le sfide globali del 21° secolo, con un'attenzione costante alle esigenze di sviluppo dei Paesi a basso e medio reddito.
50. Approviamo la tabella di marcia del G20 per l'attuazione delle raccomandazioni della revisione indipendente dei quadri di riferimento per l'adeguatezza patrimoniale (CAF) delle MDB e ne chiediamo un'attuazione ambiziosa, nell'ambito dei quadri di governance delle MDB, salvaguardando la loro sostenibilità finanziaria a lungo termine, i solidi rating creditizi e lo status di creditori privilegiati. Chiediamo inoltre una verifica regolare dei progressi dell'attuazione su base continuativa, anche attraverso il coinvolgimento delle MDB, degli esperti in materia e degli azionisti. Ci congratuliamo con le MDB per i progressi compiuti nell'attuazione delle raccomandazioni del CAF, soprattutto per quanto riguarda l'adeguamento delle definizioni di propensione al rischio e innovazione finanziaria. Apprezziamo la collaborazione in corso tra le MDB per il rilascio tempestivo dei dati sui Mercati Emergenti Globali (GEMs) e il lancio di GEMs 2.0 come entità autonoma entro l'inizio del 2024. In futuro, incoraggiamo anche le MDB a collaborare in aree quali il capitale ibrido, il capitale richiamabile e le garanzie. Apprezziamo il dialogo rafforzato tra le MDB, le agenzie di rating e gli azionisti e incoraggiamo la continua trasparenza nello scambio di informazioni e nelle metodologie di rating. Prendiamo atto che le misure CAF iniziali, comprese quelle in fase di attuazione e di esame, potrebbero potenzialmente produrre un margine di prestito aggiuntivo di circa 200 miliardi di dollari nel prossimo decennio, come stimato nella Roadmap CAF del G20. Sebbene si tratti di primi passi incoraggianti, dovremo dare ulteriore impulso all'attuazione del CAF.
51. Inoltre, chiediamo alle MDB di intraprendere sforzi globali per evolvere la loro visione, le strutture di incentivo, gli approcci operativi e le capacità finanziarie, in modo da essere meglio equipaggiate per massimizzare il loro impatto nell'affrontare un'ampia gamma di sfide globali, restando coerenti con il loro mandato e l'impegno ad accelerare i progressi verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Accogliamo con favore i progressi compiuti dalla Banca Mondiale sulla sua Tabella di marcia per l'evoluzione e attendiamo con ansia ulteriori passi in avanti dagli incontri annuali FMI/BMG di Marrakesh e oltre. Riconoscendo l'urgente necessità di rafforzare ed evolvere l'ecosistema delle MDB per il XXI secolo, apprezziamo gli sforzi del Gruppo di esperti indipendenti del G20 sul rafforzamento delle MDB nella preparazione del Volume 1 del Rapporto e attendiamo con ansia il suo esame in concomitanza con il Volume 2, previsto per ottobre 2023. Prendiamo atto delle raccomandazioni del Volume 1 e le MDB possono decidere di discuterle, se pertinenti e appropriate, all'interno dei loro quadri di governance, a tempo debito, al fine di migliorare l'efficacia delle MDB. Sosteniamo il prossimo seminario di alto livello del G20, a margine del quarto G20 FMCBG nell'ottobre 2023, sul rafforzamento della capacità finanziaria delle MDB. L'aumento degli investimenti per rispondere alle esigenze di sviluppo e alle sfide globali richiede un forte impulso agli investimenti e, in questo contesto, chiediamo al FMI e alla Banca Mondiale, in coordinamento con le altre istituzioni internazionali competenti, di sostenere gli sforzi per aumentare la mobilitazione delle risorse interne nei Paesi meno sviluppati. Invitiamo le MDB a far leva anche sul capitale privato attraverso modelli di finanziamento innovativi e nuovi partenariati per massimizzare il loro impatto sullo sviluppo. Riconoscendo altri sforzi multilaterali, prendiamo atto del Vertice per un nuovo patto di finanziamento globale.



52. Riconoscendo l'imperativo di realizzare gli SDGs, mobilitaremo collettivamente più



e finanziamenti agevolati per potenziare la capacità della Banca Mondiale di sostenere i Paesi a basso e medio reddito che hanno bisogno di aiuto per affrontare le sfide globali, con un quadro chiaro per l'allocazione delle scarse risorse agevolate e per fornire un forte sostegno ai Paesi più poveri. Per questo motivo, stiamo esplorando opzioni che consentiranno di incrementare notevolmente l'headroom della BIRS, di ridurre il costo degli investimenti per affrontare le sfide globali e di aumentare la capacità dello sportello di risposta alle crisi dell'IDA. Attendiamo inoltre con ansia un'ambiziosa ricostituzione dell'IDA21 per aumentare la capacità di finanziamento dell'IDA. Prendiamo atto del rapporto conclusivo sulla revisione delle quote di partecipazione della Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRS) per il 2020 e attendiamo con ansia la revisione delle quote di partecipazione per il 2025.

53. Ribadiamo il nostro impegno per un FMI forte, basato sulle quote e dotato di risorse adeguate, al centro della rete di sicurezza finanziaria globale. Rimaniamo impegnati a rivedere l'adeguatezza delle quote e continueremo il processo di riforma della governance del FMI nell'ambito della 16a Revisione Generale delle Quote (GRQ), includendo una nuova formula di quote come guida e garantendo il ruolo primario delle quote nelle risorse del FMI, da concludersi entro il 15 dicembre 2023. In questo contesto, siamo favorevoli almeno al mantenimento dell'attuale dotazione di risorse del FMI. Accogliamo con favore il raggiungimento dell'ambizione globale di 100 miliardi di dollari di contributi volontari (in DSP o equivalenti) e di 2,6 miliardi di dollari di sovvenzioni in impegni per i paesi più bisognosi e chiediamo la rapida consegna degli impegni in sospeso. Accogliamo con favore i progressi compiuti nell'ambito del Resilience and Sustainability Trust (RST) e del Poverty Reduction and Growth Trust (PRGT). Chiediamo ulteriori donazioni volontarie e prestiti al PRGT e continueremo a monitorare l'efficacia dei programmi sostenuti dal RST. Attendiamo con ansia l'analisi preliminare da parte del FMI della gamma di opzioni per porre il PRGT su una base sostenibile, al fine di soddisfare le crescenti esigenze dei Paesi a basso reddito nei prossimi anni. Il G20 ribadisce il suo continuo sostegno all'Africa, anche attraverso il G20 Compact with Africa. Attendiamo con ansia ulteriori progressi nell'esplorazione di opzioni praticabili per la canalizzazione volontaria dei DSP attraverso le MDB, nel rispetto dei quadri giuridici pertinenti e della necessità di preservare il carattere e lo status di attività di riserva dei DSP. Attendiamo con interesse la revisione degli accordi precauzionali e prendiamo atto delle discussioni sulla politica di sovrattassa del FMI.

### ***Gestione del debito globale Vulnerabilità***

54. Ribadiamo l'importanza di affrontare le vulnerabilità del debito nei Paesi a basso e medio reddito in modo efficace, completo e sistematico. Continuiamo a rispettare tutti gli impegni assunti nel Quadro comune per i trattamenti del debito al di là del DSSI, compresi quelli del secondo e ultimo paragrafo, come concordato il 13 novembre 2020, e intensifichiamo l'attuazione del Quadro comune in modo prevedibile, tempestivo, ordinato e coordinato. A tal fine, chiediamo di continuare a discutere le questioni politiche legate all'attuazione del Quadro comune per formulare raccomandazioni appropriate. Accogliamo con favore il recente accordo tra il Governo dello Zambia e il Comitato ufficiale dei creditori sul trattamento del debito e attendiamo una rapida risoluzione. Accogliamo con favore la formazione del comitato ufficiale dei creditori per il Ghana e attendiamo un accordo sul trattamento del debito il



prima possibile. Chiediamo inoltre una rapida conclusione del trattamento del debito dell'Etiopia. Al di là del Quadro comune, accogliamo con favore tutti gli sforzi per una risoluzione tempestiva della situazione debitoria dello Sri Lanka, compresa la formazione del comitato ufficiale dei creditori.



comitato dei creditori e chiediamo che venga risolto al più presto. Incoraggiamo gli sforzi dei partecipanti alla Tavola Rotonda Globale sul Debito Sovrano (Global Sovereign Debt Roundtable, GSDR) per rafforzare la comunicazione e promuovere una comprensione comune tra le principali parti interessate, sia all'interno che all'esterno del Quadro Comune, per facilitare un efficace trattamento del debito. Accogliamo con favore gli sforzi congiunti di tutte le parti interessate, compresi i creditori privati, per continuare a lavorare al miglioramento della trasparenza del debito. Prendiamo atto dei risultati dell'esercizio di valutazione volontaria della condivisione dei dati con le istituzioni finanziarie internazionali. Accogliamo con favore gli sforzi dei creditori del settore privato che hanno già contribuito con i dati al portale comune dell'Institute of International Finance (IIF)/OECD Data Repository e continuiamo a incoraggiare altri a contribuire su base volontaria.

## **E. Trasformazione tecnologica e infrastruttura pubblica digitale**

55. La tecnologia può consentire rapide trasformazioni per colmare i divari digitali esistenti e accelerare i progressi per uno sviluppo inclusivo e sostenibile. L'infrastruttura pubblica digitale (IPD), come concetto in evoluzione e come insieme di sistemi digitali condivisi, costruiti e sfruttati sia dal settore pubblico che da quello privato, basati su infrastrutture sicure e resilienti e costruiti su standard e specifiche aperte, nonché su software open source, può consentire la fornitura di servizi su scala sociale. Nei nostri sforzi volontari per rendere interoperabili le infrastrutture pubbliche digitali, riconosciamo l'importanza della libera circolazione dei dati con fiducia e dei flussi transfrontalieri di dati nel rispetto dei quadri giuridici applicabili. Riaffermiamo inoltre il ruolo dei dati per lo sviluppo.

### ***Costruire un'infrastruttura pubblica digitale***

56. Riconosciamo che un'infrastruttura pubblica digitale sicura, affidabile, responsabile e inclusiva, rispettosa dei diritti umani, dei dati personali, della privacy e dei diritti di proprietà intellettuale, può favorire la resilienza e consentire la fornitura di servizi e l'innovazione. A tal fine, noi:

- i. Accogliere con favore il G20 Framework for Systems of Digital Public Infrastructure, un quadro volontario e suggerito per lo sviluppo, la diffusione e la governance delle DPI.
- ii. Accogliere con favore il piano dell'India di costruire e mantenere un Global Digital Public Infrastructure Repository (GDPIR), un archivio virtuale di DPI, condiviso volontariamente dai membri del G20 e non solo.
- iii. Prendere atto della proposta della Presidenza indiana di One Future Alliance (OFA), un'iniziativa volontaria volta a creare capacità e a fornire assistenza tecnica e un adeguato sostegno finanziario per l'attuazione della DPI nei Paesi meno sviluppati.

### ***Costruire sicurezza, protezione, resilienza e fiducia nell'economia digitale***

57. Un'economia digitale abilitante, inclusiva, aperta, equa, non discriminatoria e sicura è sempre più importante per tutti i Paesi e le parti interessate, nel rispetto dei quadri



giuridici applicabili. Condivideremo i nostri approcci e le nostre buone pratiche per costruire un'economia digitale sicura, protetta e resiliente. A tal fine, noi:



- i. Accogliamo con favore i Principi di alto livello non vincolanti del G20 per sostenere le imprese nella costruzione di sicurezza, resilienza e fiducia nell'economia digitale.
- ii. Accogliete il Toolkit del G20 sull'educazione e la consapevolezza informatica dei bambini e dei giovani.

### ***Cripto-asset: Politica e regolamentazione***

58. Continuiamo a monitorare da vicino i rischi legati ai rapidi sviluppi dell'ecosistema delle criptovalute. Approviamo le raccomandazioni di alto livello del Financial Stability Board (FSB) per la regolamentazione, la vigilanza e la supervisione delle attività e dei mercati dei crypto-asset e degli accordi globali sulle stablecoin. Chiediamo all'FSB e agli SSB di promuovere l'attuazione efficace e tempestiva di queste raccomandazioni in modo coerente a livello globale per evitare l'arbitraggio normativo. Accogliamo con favore il piano di lavoro condiviso dell'FSB e degli SSB per le criptovalute. Accogliamo con favore il documento di sintesi FMI-FSB, che include una tabella di marcia, a sostegno di un quadro politico e normativo coordinato e completo che tenga conto dell'intera gamma di rischi e dei rischi specifici dei mercati emergenti e delle economie in via di sviluppo (EMDE) e dell'attuazione in corso a livello globale degli standard GAFI per affrontare i rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo. I nostri Ministri delle Finanze e i Governatori delle Banche Centrali discuteranno di come portare avanti la Roadmap nella riunione dell'ottobre 2023. Accogliamo con favore anche il Rapporto BRI su L'ecosistema crittografico: Elementi chiave e rischi.

### ***Banca Centrale Digitale Valuta***

59. Accogliamo con favore le discussioni sulle potenziali implicazioni macrofinanziarie derivanti dall'introduzione e dall'adozione delle valute digitali delle banche centrali (CBDC), in particolare sui pagamenti transfrontalieri e sul sistema monetario e finanziario internazionale. Accogliamo con favore il rapporto del BIS Innovation Hub (BISIH) sulle lezioni apprese sulle CBDC e attendiamo con ansia il rapporto del FMI sulle potenziali implicazioni macrofinanziarie dell'adozione diffusa delle CBDC per far progredire la discussione su questo tema.

### ***Promuovere gli ecosistemi digitali***

60. Ci impegniamo a utilizzare tutti gli strumenti e le tecnologie digitali disponibili e a non risparmiare alcuno sforzo per promuovere ecosistemi digitali sicuri e resilienti e per garantire che ogni cittadino del nostro pianeta sia finanziariamente incluso. A tal fine, noi:
- i. Impegnarsi a promuovere un uso responsabile, sostenibile e inclusivo della tecnologia digitale da parte degli agricoltori e di un ecosistema di start-up agro-tecnologiche e PMI.
  - ii. Accogliere con favore l'istituzione dell'Iniziativa Globale sulla Salute Digitale (GIDH) all'interno di un quadro gestito dall'OMS per costruire un ecosistema completo di salute digitale nel rispetto delle rispettive normative sulla protezione dei dati.



- iii. Sfrutterà le tecnologie digitali per la protezione e la promozione della cultura e del patrimonio culturale e adotterà quadri digitali per lo sviluppo dei settori e delle industrie culturali e creative.



## ***Sfruttare l'Intelligenza Artificiale (IA) in modo responsabile per il bene e per Tutti***

61. Il rapido progresso dell'IA promette prosperità ed espansione dell'economia digitale globale. Il nostro impegno è quello di sfruttare l'IA per il bene pubblico, risolvendo le sfide in modo responsabile, inclusivo e incentrato sull'uomo, proteggendo al contempo i diritti e la sicurezza delle persone. Per garantire lo sviluppo, l'impiego e l'utilizzo responsabile dell'IA, è necessario affrontare la tutela dei diritti umani, la trasparenza e la spiegabilità, l'equità, la responsabilità, la regolamentazione, la sicurezza, un'adeguata supervisione umana, l'etica, i pregiudizi, la privacy e la protezione dei dati. Per liberare il pieno potenziale dell'IA, condividere equamente i suoi benefici e mitigare i rischi, lavoreremo insieme per promuovere la cooperazione internazionale e approfondire le discussioni sulla governance internazionale dell'IA. A tal fine, noi:

- i. Riaffermare il nostro impegno nei confronti dei Principi dell'IA del G20 (2019) e cercare di condividere le informazioni sugli approcci all'utilizzo dell'IA per sostenere le soluzioni nell'economia digitale.
- ii. Perseguiremo un approccio normativo/governativo favorevole all'innovazione che massimizzi i benefici e tenga conto dei rischi associati all'uso dell'IA.
- iii. Promuoverà l'IA responsabile per il raggiungimento degli SDGs.

## **F. Tassazione internazionale**

62. Riaffermiamo il nostro impegno a proseguire la cooperazione verso un sistema fiscale internazionale globalmente equo, sostenibile e moderno, adeguato alle esigenze del XXI secolo. Restiamo impegnati nella rapida attuazione del pacchetto fiscale internazionale a due pilastri. Sono stati compiuti progressi significativi nel Primo Pilastro, tra cui la consegna di un testo di Convenzione Multilaterale (MLC) e il lavoro sull'Importo B (quadro per l'applicazione semplificata e razionale del principio di libera concorrenza alle attività di marketing e distribuzione di base nel Paese), nonché il completamento del lavoro sullo sviluppo della Norma Soggetto a Imposta (STTR) nell'ambito del Secondo Pilastro. Invitiamo il Quadro inclusivo a risolvere rapidamente le poche questioni in sospeso relative alla CLM, al fine di preparare la CLM per la firma nella seconda metà del 2023 e completare il lavoro sull'Importo B entro la fine del 2023. Accogliamo con favore i passi compiuti da vari Paesi per implementare le Regole Globali Anti-Erosione della Base (GloBE) come approccio comune. Riconosciamo la necessità di sforzi coordinati per il rafforzamento delle capacità al fine di implementare efficacemente il pacchetto fiscale internazionale a due pilastri e, in particolare, accogliamo con favore un piano di ulteriore supporto e assistenza tecnica per i Paesi in via di sviluppo. Prendiamo atto dell'aggiornamento al 2023 della Roadmap G20/OCSE sui Paesi in via di sviluppo e la fiscalità internazionale. Chiediamo la rapida attuazione del Crypto- Asset Reporting Framework ("CARF") e degli emendamenti al CRS. Chiediamo al Global Forum on Transparency and Exchange of Information for Tax Purposes ("Global Forum") di individuare un calendario appropriato e coordinato per l'avvio degli scambi da parte delle giurisdizioni interessate, tenendo conto dell'aspirazione di un numero significativo di queste giurisdizioni di avviare gli scambi CARF entro il 2027, e di riferire alle nostre future riunioni sui progressi del suo lavoro. Prendiamo atto del Rapporto dell'OCSE



sul miglioramento della trasparenza fiscale internazionale sui beni immobili e del Rapporto del Global Forum sulla facilitazione dell'uso delle informazioni scambiate nell'ambito dei trattati fiscali per scopi non fiscali.



## **G. Uguaglianza di genere e responsabilizzazione di tutte le donne e delle ragazze**

63. Il G20 ribadisce che l'uguaglianza di genere è di fondamentale importanza e che investire nell'empowerment di tutte le donne e le ragazze ha un effetto moltiplicatore nell'attuazione dell'Agenda 2030.

### ***Migliorare l'empowerment economico e sociale***

64. Incoraggiamo lo sviluppo guidato dalle donne e rimaniamo impegnati a rafforzare la piena, equa, efficace e significativa partecipazione delle donne in qualità di decisori per affrontare le sfide globali in modo inclusivo e per contribuire come parte attiva in tutte le sfere della società, in tutti i settori e a tutti i livelli dell'economia, il che non è solo cruciale per raggiungere la parità di genere, ma anche per contribuire alla crescita del PIL globale. A tal fine, noi:

- i. Riaffermare il nostro impegno a raggiungere l'obiettivo di Brisbane di ridurre il divario nella partecipazione alla forza lavoro e ad attuare la tabella di marcia del G20 verso e oltre l'obiettivo di Brisbane "25 by 25" e chiedere all'OIL e all'OCSE di riferire annualmente sui progressi compiuti.
- ii. Garantire la parità di accesso a un'istruzione accessibile, inclusiva, equa, sicura e di qualità, dalla prima infanzia all'istruzione superiore fino all'apprendimento permanente, e sostenere una maggiore iscrizione, partecipazione e leadership di tutte le donne e le ragazze, comprese quelle con disabilità, nei settori STEM e nelle tecnologie digitali emergenti.
- iii. Adottare misure per promuovere la piena e significativa partecipazione delle donne in un mondo del lavoro in transizione, consentendo un accesso inclusivo alle opportunità di lavoro, con particolare attenzione a colmare il divario retributivo di genere e a garantire alle donne un accesso paritario a lavori dignitosi e di qualità.
- iv. Promuovere investimenti nella disponibilità e nell'accessibilità della protezione sociale e in infrastrutture di assistenza a prezzi accessibili, per affrontare l'ineguale distribuzione del lavoro domestico e di assistenza retribuito e non retribuito e per promuovere la partecipazione continua delle donne all'istruzione e all'occupazione.
- v. Impegnarsi a eliminare la violenza di genere, compresa la violenza sessuale, le molestie, la discriminazione e gli abusi contro le donne e le ragazze sia online che offline, e garantire luoghi di lavoro sicuri a questo proposito.
- vi. Promuovere l'inclusione delle donne nel sistema finanziario formale rafforzando il loro accesso alle risorse economiche, in particolare attraverso la finanza digitale e la microfinanza.
- vii. Eliminare gli stereotipi e i pregiudizi di genere e cambiare le norme, gli atteggiamenti e i comportamenti che perpetuano la disuguaglianza di genere.



### ***Colmare il divario digitale di genere***

65. Ci impegniamo a dimezzare il divario digitale di genere entro il 2030. A tal fine, ci impegniamo a:

- i. Affrontare le norme di genere e le barriere che ostacolano l'accessibilità, l'economicità, l'adozione e l'utilizzo delle tecnologie digitali.



- ii. Promuovere quadri normativi che consentano a tutte le donne e le ragazze di partecipare attivamente alla formulazione e all'attuazione delle strategie digitali nazionali, compreso il miglioramento dell'alfabetizzazione e delle competenze digitali.
- iii. Identificare ed eliminare tutti i rischi potenziali che le donne e le ragazze corrono a causa dell'aumento della digitalizzazione, comprese tutte le forme di abuso online e offline, incoraggiando l'adozione di approcci di sicurezza per la progettazione degli strumenti e delle tecnologie digitali.
- iv. Promuovere e attuare politiche che rispondano alle esigenze di genere per creare un'economia digitale abilitante, inclusiva e non discriminatoria per le imprese guidate e gestite da donne, comprese le PMI.
- v. Incoraggiare e sostenere le iniziative individuando, finanziando e accelerando soluzioni collaudate, migliorando così i mezzi di sussistenza e la sicurezza del reddito delle donne.
- vi. Accogliere le iniziative a sostegno dell'empowerment femminile nell'economia digitale.

### ***Promuovere un'azione climatica inclusiva di genere***

66. Riconoscendo l'impatto sproporzionato del cambiamento climatico, della perdita di biodiversità, della desertificazione e dell'inquinamento su tutte le donne e le ragazze, l'accelerazione dell'azione per il clima deve avere al centro l'uguaglianza di genere. A tal fine, ci impegniamo a:

- i. Sostenere e aumentare la partecipazione, il partenariato, il processo decisionale e la leadership delle donne nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nelle strategie di riduzione del rischio di catastrofi e nei quadri politici sulle questioni ambientali.
- ii. Sostenere soluzioni che rispondano alle esigenze di genere e che siano resilienti per l'ambiente, tra cui soluzioni per l'acqua, i servizi igienico-sanitari e l'igiene (WASH), per costruire la resilienza all'impatto dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale.

### ***Garantire la sicurezza alimentare, la nutrizione e il benessere delle donne.***

67. La sicurezza alimentare e la nutrizione delle donne sono la pietra miliare dello sviluppo individuale e comunitario, in quanto gettano le basi per la salute delle donne, dei loro figli, della famiglia e del benessere generale della comunità. A tal fine, ci impegniamo a:

- i. Incoraggiare gli investimenti in agricoltura e sistemi alimentari inclusivi, sostenibili e resilienti. Sostenere alimenti accessibili, economici, sicuri e nutrienti e diete sane nei programmi di ristorazione scolastica. Promuovere l'innovazione per catene e sistemi agro-alimentari inclusivi da parte di e per le donne agricoltrici.



- ii. Sostenere interventi sulla nutrizione e sul sistema alimentare sensibili alle differenze di genere e all'età, sfruttando strumenti di finanziamento innovativi e sistemi di protezione sociale per porre fine alla fame e alla malnutrizione.



## **Creazione di un gruppo di lavoro sull'empowerment delle donne**

68. Siamo d'accordo nel creare un nuovo Gruppo di lavoro sull'empowerment delle donne per sostenere la Ministeriale donne del G20 e attendiamo con ansia la convocazione della sua prima riunione durante la Presidenza brasiliana del G20.

## **H. Settore finanziario Problemi**

69. Continuiamo a sostenere con forza il lavoro dell'FSB e degli SSB per affrontare le vulnerabilità e migliorare la resilienza dell'intermediazione finanziaria non bancaria (NBF) da una prospettiva sistemica, monitorando al contempo gli sviluppi in evoluzione degli NBF. Accogliamo con favore il rapporto di consultazione dell'FSB sulle revisioni delle raccomandazioni dell'FSB del 2017 per affrontare i disallineamenti di liquidità nei fondi aperti e il rapporto dell'FSB sulle implicazioni per la stabilità finanziaria della leva finanziaria nelle NBF, e sosteniamo il lavoro per promuovere l'attuazione delle proposte dell'FSB sui fondi del mercato monetario. Accogliamo con favore le raccomandazioni dell'FSB per una maggiore convergenza nella segnalazione degli incidenti informatici, gli aggiornamenti del Cyber Lexicon e la Concept Note for a Format for Incident Reporting Exchange (FIRE). Attendiamo con ansia l'ulteriore lavoro dell'FSB sul FIRE e chiediamo all'FSB di sviluppare un piano d'azione con tempistiche adeguate. Accogliamo con favore il rapporto di consultazione dell'FSB sul miglioramento della gestione e della supervisione del rischio di terzi. Ci aspettiamo che il toolkit sostenga gli sforzi per migliorare la resilienza operativa delle istituzioni finanziarie, affrontando le sfide derivanti dal loro crescente affidamento a fornitori di servizi critici di terze parti, comprese le BigTech e le FinTech, e riducendo la frammentazione degli approcci normativi e di vigilanza nelle varie giurisdizioni e nelle diverse aree del settore dei servizi finanziari.

70. Riaffermiamo il nostro impegno per l'effettiva attuazione delle azioni prioritarie per la prossima fase della Roadmap del G20 per il miglioramento dei pagamenti transfrontalieri, al fine di raggiungere gli obiettivi globali di pagamenti transfrontalieri più rapidi, meno costosi, trasparenti e inclusivi entro il 2027 e accogliamo con favore le iniziative intraprese dalle SSB e dalle organizzazioni internazionali in questa direzione. Accogliamo con favore la conclusione positiva del G20 TechSprint 2023, un'iniziativa congiunta con il BIS Innovation Hub, che promuoverà soluzioni innovative volte a migliorare i pagamenti transfrontalieri.

71. Accogliamo con favore la relazione annuale sullo stato di avanzamento della Roadmap dell'FSB per affrontare i rischi finanziari derivanti dal cambiamento climatico. Approviamo la revisione dei Principi di governo societario del G20/OCSE con l'obiettivo di rafforzare i quadri politici e normativi per il governo societario che sostengono la sostenibilità e l'accesso ai finanziamenti dei mercati dei capitali, che a loro volta possono contribuire alla resilienza dell'economia in generale. Ribadiamo il nostro impegno a promuovere flussi di capitale sostenibili. A tal fine, prendiamo atto del Rapporto dell'OCSE "Towards Orderly Green Transition - Investment Requirements and Managing Risks to Capital Flows".

## **I. Contrasto al terrorismo e al riciclaggio di denaro**

72. Condanniamo il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni, comprese quelle



basate su xenofobia, razzismo e altre forme di intolleranza, o in nome della religione o del credo, riconoscendo l'impegno di tutte le religioni per la pace. Esso costituisce una delle più gravi minacce alla pace e alla sicurezza internazionale.



73. Condanniamo fermamente tutti gli atti terroristici contro le infrastrutture critiche, comprese le strutture energetiche critiche, e contro altri obiettivi vulnerabili. Tutti gli atti di terrorismo sono criminali e ingiustificabili, indipendentemente dalla loro motivazione, ovunque, in qualsiasi momento e da chiunque siano commessi. Misure antiterrorismo efficaci, il sostegno alle vittime del terrorismo e la protezione dei diritti umani non sono obiettivi contrastanti, ma complementari e si rafforzano a vicenda. Un approccio olistico basato sul diritto internazionale può contrastare efficacemente il terrorismo. Gli sforzi per aumentare l'efficacia della cooperazione internazionale dovrebbero essere rafforzati per negare ai gruppi terroristici un rifugio sicuro, la libertà di operazioni, di movimento e di reclutamento, nonché il sostegno finanziario, materiale o politico.
74. Esprimiamo inoltre preoccupazione per il traffico illecito e la diversione di armi leggere e di piccolo calibro. La cooperazione internazionale tra gli Stati è fondamentale per combattere questi fenomeni, compresi i controlli sulle esportazioni, le importazioni e la tracciabilità.
75. Ci impegniamo a sostenere il crescente fabbisogno di risorse del Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) e degli Organismi Regionali Stile GAFI e incoraggiamo altri a fare lo stesso, anche per il prossimo ciclo di valutazioni reciproche. Continuiamo a impegnarci per l'attuazione tempestiva e globale degli standard rivisti del GAFI sulla trasparenza della titolarità effettiva delle persone giuridiche e degli istituti giuridici, per rendere più difficile per i criminali nascondere e riciclare guadagni illeciti. Accogliamo con favore il lavoro in corso del GAFI per potenziare gli sforzi globali di recupero dei proventi di reato, in particolare i progressi compiuti dal GAFI verso la revisione dei suoi standard sul recupero dei beni e il rafforzamento delle reti globali di recupero dei beni. Ribadiamo l'importanza che i Paesi sviluppino e implementino quadri normativi e di vigilanza efficaci per mitigare i rischi associati agli asset virtuali in linea con gli standard del GAFI, in particolare per quanto riguarda il finanziamento del terrorismo, il riciclaggio di denaro e i rischi di finanziamento della proliferazione. A questo proposito, sosteniamo l'iniziativa del GAFI di accelerare l'attuazione globale dei suoi standard, compresa la "regola del viaggio", e il suo lavoro sui rischi delle tecnologie e delle innovazioni emergenti, compresi gli accordi di finanza decentralizzata (DeFi) e le transazioni peer-to-peer.

## **J. Creare un mondo più inclusivo**

76. Accogliamo con favore l'Unione Africana come membro permanente del G20 e crediamo fermamente che l'inclusione dell'Unione Africana nel G20 contribuirà in modo significativo ad affrontare le sfide globali del nostro tempo. Lodiamo gli sforzi di tutti i membri del G20 che hanno spianato la strada all'adesione dell'Unione Africana come membro permanente durante la Presidenza indiana del G20. L'Africa svolge un ruolo importante nell'economia globale. Ci impegniamo a rafforzare i nostri legami con l'Unione Africana e a sostenerla nella realizzazione delle aspirazioni dell'Agenda 2063. Ribadiamo inoltre il nostro forte sostegno all'Africa, anche attraverso il Patto del G20 con l'Africa e l'Iniziativa del G20 a sostegno dell'industrializzazione in Africa e nei Paesi meno sviluppati. Siamo favorevoli a discutere ulteriormente l'approfondimento della cooperazione tra il G20 e altri partner regionali.



77. Riaffermiamo il nostro impegno a sostenere i migranti, compresi i lavoratori migranti e i rifugiati, nei nostri sforzi verso un mondo più inclusivo, in linea con le politiche, le legislazioni e le circostanze nazionali, garantendo il pieno rispetto dei diritti umani e delle loro libertà fondamentali a prescindere dal loro status migratorio. Riconosciamo inoltre l'importanza di prevenire i flussi migratori irregolari e il contrabbando di migranti, in quanto



parte di un approccio globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare, rispondendo al contempo ai bisogni umanitari e alle cause profonde dello sfollamento. Sosteniamo il rafforzamento della cooperazione tra i Paesi di origine, transito e destinazione. Continueremo il dialogo sulla migrazione e lo sfollamento forzato durante le prossime presidenze.

78. Prendiamo atto della Risoluzione A/RES/77/318 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in particolare del suo impegno a promuovere il rispetto della diversità religiosa e culturale, il dialogo e la tolleranza. Sottolineiamo inoltre che la libertà di religione o di credo, la libertà di opinione o di espressione, il diritto di riunione pacifica e il diritto alla libertà di associazione sono interdipendenti, correlati e si rafforzano reciprocamente e sottolineiamo il ruolo che questi diritti possono svolgere nella lotta contro tutte le forme di intolleranza e discriminazione basate sulla religione o sul credo. A questo proposito, deploriamo con forza tutti gli atti di odio religioso contro le persone, così come quelli di natura simbolica, senza pregiudizio per i quadri giuridici nazionali, compresi quelli contro i simboli religiosi e i libri sacri.
79. Continueremo a integrare le prospettive dei Paesi in via di sviluppo nelle agende del G20 e apprezziamo le iniziative dei membri del G20 a questo proposito.

## **Conclusioni**

80. Ringraziamo l'India per aver ospitato con successo il 18° Vertice del G20 a Nuova Delhi, per il suo caloroso benvenuto ai delegati e per i suoi preziosi contributi al rafforzamento del G20. Apprezziamo la conclusione positiva di vari gruppi di lavoro e riunioni ministeriali del G20 e accogliamo con favore i loro risultati in allegato. Ci congratuliamo inoltre con l'India per il successo dello sbarco sulla Luna il 23 agosto 2023.
81. Ribadiamo il nostro impegno nei confronti del G20 come principale forum per la cooperazione economica globale e il suo continuo funzionamento nello spirito del multilateralismo, sulla base del consenso, con tutti i membri che partecipano su un piano di parità a tutti i suoi eventi, compresi i Vertici. Siamo ansiosi di incontrarci nuovamente in Brasile nel 2024 e in Sudafrica nel 2025, nonché negli Stati Uniti nel 2026, all'inizio del prossimo ciclo. Accogliamo con favore l'ambizione dell'Arabia Saudita di avanzare il suo turno per ospitare la Presidenza del G20 nel prossimo ciclo. Attendiamo inoltre con ansia i Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi del 2024 come simbolo di pace, dialogo tra le nazioni e inclusione, con la partecipazione di tutti.
82. Ringraziamo le organizzazioni internazionali per la loro partecipazione e il loro sostegno. Ringraziamo i gruppi di impegno di B20, S20, SAI20, Startup20, T20, U20, W20, Y20, C20, P20 e L20 e le iniziative, ovvero EMPOWER, Research Initiative, Space Economy Leaders Meeting (SELM), Chief Science Advisers' Roundtable (CSAR) e la Conferenza del G20 sulla Cybersecurity per le loro preziose raccomandazioni.
83. Ricordando le nostre azioni collettive per arginare le precedenti crisi globali, siamo determinati a guidare il mondo fuori dalle sfide attuali e a costruire un futuro più sicuro, più forte, più resiliente, più inclusivo e più sano per la nostra gente e per il



pianeta.



## Elenco dei documenti allegati alla Dichiarazione dei leader del G20 di Nuova Delhi, 2023

### **Riunioni ministeriali e documenti dei gruppi di lavoro:**

1. Documento conclusivo della riunione dei ministri dell'Agricoltura del G20 e sintesi della presidenza (16-17 giugno 2023, Hyderabad)
  - i. Principi di alto livello del G20 Deccan sulla sicurezza alimentare e la nutrizione 2023
  - ii. Bilancio delle iniziative del G20 in agricoltura - Dichiarazione di sintesi della Presidenza
2. Documento conclusivo della riunione dei ministri anticorruzione del G20 e sintesi della presidenza (12 agosto 2023, Calcutta)
  - i. Principi di alto livello del G20 sul rafforzamento della cooperazione internazionale tra le forze dell'ordine e la condivisione delle informazioni per la lotta alla corruzione
  - ii. Principi di alto livello del G20 sul rafforzamento dei meccanismi di recupero dei beni per la lotta alla corruzione
  - iii. Principi di alto livello del G20 sulla promozione dell'integrità e dell'efficacia degli organismi e delle autorità pubbliche responsabili della prevenzione e della lotta alla corruzione
  - iv. Rapporto di responsabilità 2023 sull'assistenza giudiziaria (MLA)
  - v. Compendio di buone pratiche per rafforzare il ruolo della revisione contabile nella lotta alla corruzione
3. Documento conclusivo della riunione dei ministri della Cultura del G20 e sintesi della presidenza - Percorso culturale di Kashi (26 agosto 2023, Varanasi)
  - i. Termini di riferimento del Gruppo di lavoro Cultura del G20
4. Documento conclusivo della riunione dei ministri dello Sviluppo del G20 e sintesi della presidenza (12 giugno 2023, Varanasi)
5. Piano d'azione del G20 2023 per accelerare i progressi sugli SDG (12 giugno 2023, Varanasi)
  - i. Principi di alto livello del G20 sullo sfruttamento dei dati per lo sviluppo (D4D) per accelerare i progressi degli SDGs
  - ii. Attuare transizioni sostenibili, inclusive e giuste a livello globale, senza lasciare nessuno indietro
  - iii. Piano d'azione del G20 sullo sviluppo sostenibile attraverso l'uguaglianza di genere sullo sviluppo sostenibile attraverso l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne
6. Principi di alto livello del G20 sugli stili di vita per lo sviluppo sostenibile (12 giugno 2023, Varanasi)
7. Documento conclusivo della riunione dei ministri dell'Economia digitale del G20 e sintesi della presidenza (19 agosto 2023, Bengaluru)
  - i. Quadro del G20 per i sistemi di infrastrutture pubbliche digitali
  - ii. Principi di alto livello del G20 per sostenere le imprese nella costruzione di



- sicurezza e protezione,  
Resilienza e fiducia nell'economia digitale
- iii. Toolkit del G20 sull'educazione e la consapevolezza informatica di bambini e giovani
  - iv. Toolkit del G20 per la progettazione e l'introduzione di programmi di aggiornamento e riqualificazione digitale
  - v. Tabella di marcia del G20 per facilitare il confronto tra paesi sulle competenze digitali
8. Documento conclusivo della riunione del Gruppo di lavoro sulla riduzione del rischio di catastrofi del G20 e sintesi della presidenza (24-25 luglio 2023, Chennai)



9. Documento conclusivo della riunione dei ministri dell'Ambiente e del Clima del G20 e sintesi della presidenza (28 luglio 2023, Chennai)
  - i. Principi di alto livello di Chennai per un'economia blu/oceanica sostenibile e resiliente
  - ii. Gandhinagar Implementation Roadmap (GIR) e Gandhinagar Information Platform (GIP) della Presidenza per il rafforzamento dell'Iniziativa fondiaria globale del G20.
  - iii. Compendio delle migliori pratiche per il ripristino delle aree interessate dalle attività estrattive.
  - iv. Compendio delle migliori pratiche per il ripristino delle aree colpite da incendi boschivi
  - v. Migliori pratiche per la gestione dell'acqua
  - vi. Studio tecnico sull'accelerazione della transizione verso un'economia blu sostenibile e resiliente
  - vii. Rapporto del G20 sulle azioni contro i rifiuti marini di plastica - Quinta condivisione delle informazioni sulla base del quadro di attuazione del G20
  - viii. Scambio di conoscenze sull'economia circolare nel settore siderurgico
  - ix. Scambio di conoscenze sulla responsabilità estesa del produttore per l'economia circolare
  - x. Scambio di conoscenze sulla bioeconomia circolare
  - xi. Coalizione industriale per l'efficienza delle risorse e l'economia circolare (RECEIC)
10. Documento conclusivo della riunione dei ministri dell'Istruzione del G20 e sintesi della presidenza (22 giugno 2023, Pune)
  - i. Rapporto del G20 EdWG: Politiche e programmi educativi nei paesi del G20
  - ii. Compendio del G20 EdWG: Politiche e programmi per l'istruzione nei paesi del G20
11. Documento finale della riunione dei ministri delle transizioni energetiche del G20 e sintesi della presidenza (22 luglio 2023, Goa)
  - i. Principi volontari di alto livello del G20 sull'idrogeno
  - ii. Principi volontari di alto livello per la collaborazione sui minerali critici per le transizioni energetiche
  - iii. Piano d'azione volontario per raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica entro il 2030
  - iv. Piano d'azione volontario per la riduzione dei costi di finanziamento delle transizioni energetiche
  - v. Piano d'azione volontario per la promozione delle energie rinnovabili per accelerare l'accesso universale all'energia.
12. Riunione dei ministri degli Esteri del G20 Sintesi e documento finale della presidenza (1-2 marzo 2023, Nuova Delhi)
13. Prima riunione dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali del G20 Sintesi della presidenza e documento finale (24-25 febbraio 2023, Bengaluru)
  - i. Nota del G20 del FMI sulle implicazioni macrofinanziarie delle attività criptovalutarie
  - ii. Lettera del presidente dell'FSB ai ministri delle Finanze e ai governatori delle banche centrali del G20, febbraio 2023.
  - iii. Rapporto dell'FSB sui rischi per la stabilità finanziaria della finanza decentrata
  - iv. Rapporto dell'FSB sugli aspetti di stabilità finanziaria dei mercati delle materie



prime

- v. Rapporto FSB: G20 Roadmap for Enhancing Cross-border Payments - Priority actions for achieving the G20 targets (Tabella di marcia del G20 per il miglioramento dei pagamenti transfrontalieri - Azioni prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi del G20).
- vi. Lettera fiscale del Segretario generale dell'OCSE ai ministri delle Finanze e ai governatori delle banche centrali del G20, febbraio 2023.



- vii. Rapporto del Segretario generale dell'OCSE sulla fiscalità ai ministri delle Finanze e ai governatori delle banche centrali del G20
14. Terza riunione dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali del G20: documento finale e sintesi della presidenza (17-18 luglio 2023, Gandhinagar)
- i. Rapporto del G20 sugli impatti macroeconomici dell'insicurezza alimentare ed energetica e le loro implicazioni per l'economia globale
  - ii. Rapporto del G20 sui rischi macroeconomici derivanti dal cambiamento climatico e dai percorsi di transizione
  - iii. Tabella di marcia del G20 per l'attuazione delle raccomandazioni della revisione indipendente del G20 sui quadri di riferimento per l'adeguatezza patrimoniale (CAF) delle MDB
  - iv. Volume 1 del Gruppo di esperti del G20 sul rafforzamento delle MDB
  - v. Rapporto del FMI sulle potenziali implicazioni macrofinanziarie di un'adozione diffusa delle BCND
  - vi. Relazione del BIS Innovation Hub (BISIH) su "Lezioni apprese sui CBDC".
  - vii. Rapporto dell'OCSE "Verso una transizione verde ordinata - Requisiti per gli investimenti e gestione dei rischi per i flussi di capitale".
  - viii. Nota del G20 sull'ambizione globale totale di 100 miliardi di dollari di contributi volontari per i Paesi più bisognosi
  - ix. Principi del G20 per il finanziamento delle città di domani: inclusive, resilienti e sostenibili
  - x. Rapporto G20/OCSE sul finanziamento delle città di domani
  - xi. Quadro G20/ADB sullo sviluppo delle capacità dell'amministrazione urbana
  - xii. Risultati del Gruppo di lavoro sulla finanza sostenibile del G20, 2023
  - xiii. Quadro di riferimento sulle vulnerabilità e i rischi economici (FEVR) e Rapporto iniziale sulle vulnerabilità e i rischi economici derivanti dalle pandemie
  - xiv. Rapporto sulle migliori pratiche degli accordi istituzionali in materia di sanità finanziaria durante la Covid-19
  - xv. Rapporto sulla mappatura delle opzioni e delle lacune di finanziamento della risposta alle pandemie elaborato dall'OMS e dalla Banca Mondiale
  - xvi. Roadmap G20/OCSE sui Paesi in via di sviluppo e la tassazione internazionale Aggiornamento 2023
  - xvii. Rapporto dell'OCSE "Migliorare la trasparenza fiscale internazionale sui beni immobili".
  - xviii. Rapporto del Global Forum su "Facilitare l'uso delle informazioni scambiate nell'ambito di un trattato fiscale per scopi non fiscali".
  - xix. Forum globale Aggiornamento sull'attuazione della Strategia 2021 per liberare il potenziale dello scambio automatico di informazioni per i Paesi in via di sviluppo
  - xx. Lettere del presidente dell'FSB ai ministri delle Finanze e ai governatori delle banche centrali del G20, aprile e luglio 2023
  - xxi. Quadro normativo globale dell'FSB per le attività in criptovalute: Nota pubblica ombrello per accompagnare il quadro definitivo
  - xxii. Raccomandazioni di alto livello dell'FSB per la regolamentazione, la vigilanza e la supervisione delle attività e dei mercati dei cripto-asset
  - xxiii. Raccomandazioni di alto livello dell'FSB per la regolamentazione, la vigilanza e la supervisione degli accordi globali sulle stablecoin
  - xxiv. Relazione della BRI su "L'ecosistema delle criptovalute: elementi chiave e rischi".
  - xxv. Rapporto di consultazione dell'FSB sulla gestione dei disallineamenti di liquidità nei fondi aperti.



- Revisión de las recomendaciones políticas del FSB para el 2017
- xxvi. Documento consultivo del FSB sobre el mejoramiento de la gestión y de la supervisión del riesgo de terceros: Un kit de instrumentos para las instituciones financieras y las autoridades financieras



- xxvii. Roadmap dell'FSB per affrontare i rischi finanziari legati ai cambiamenti climatici: relazione sullo stato di avanzamento 2023
- xxviii. Raccomandazioni dell'FSB per ottenere una maggiore convergenza nella segnalazione degli incidenti informatici: Relazione finale
- xxix. Nota concettuale dell'FSB sul formato per lo scambio di informazioni sugli incidenti (FIRE) - Una possibile via d'uscita
- xxx. Principi riveduti di governo societario del G20/OCSE
- xxxi. Documento di sintesi FMI-FSB: Politiche per i cripto-asset
- xxxii. Relazione dell'FSB sui progressi compiuti per migliorare la resilienza delle NBF
- xxxiii. Rapporto dell'FSB sulle implicazioni per la stabilità finanziaria della leva finanziaria nelle NBF
- xxxiv. Raccomandazioni politiche del G20 per promuovere l'inclusione finanziaria e gli incrementi di produttività attraverso le infrastrutture pubbliche digitali
- xxxv. Aggiornamento 2023 ai leader sui progressi verso l'obiettivo delle rimesse del G20
- xxxvi. Toolkit normativo per una maggiore inclusione finanziaria digitale delle micro, piccole e medie imprese (MSME)
- xxxvii. Piano d'azione del G20 2023 per l'inclusione finanziaria
- xxxviii. 2023 Termini di riferimento aggiornati del GPFI
- xxxix. 2023 Relazione sui progressi del GPFI ai leader del G20
  - xl. Piano d'azione per l'inclusione finanziaria del G20 Relazione sullo stato di avanzamento 2021-23
  - xli. Rapporto GAFI - Contrasto al finanziamento del ransomware (marzo 2023)
  - xlii. Aggiornamento mirato sull'attuazione degli standard GAFI per gli asset virtuali (giugno 2023)
  - xliii. Rapporto del GAFI sulla guida alla trasparenza della proprietà beneficiaria per le persone giuridiche (marzo 2023)
- 15. Documento conclusivo della riunione dei ministri della Salute del G20 e sintesi della presidenza (18-19 agosto 2023, Gandhinagar)
- 16. Documento finale dei ministri del Lavoro e dell'Occupazione del G20 e sintesi della presidenza (21 luglio 2023, Indore)
  - i. Elenco dei rapporti preparati da organizzazioni internazionali
- 17. Priorità politiche del G20 sulle strategie per affrontare i gap di competenze a livello globale (21 luglio 2023, Indore)
- 18. Priorità politiche del G20 in materia di protezione sociale adeguata e sostenibile e lavoro dignitoso per i lavoratori ambulanti e delle piattaforme (21 luglio 2023, Indore)
- 19. Opzioni politiche del G20 per il finanziamento sostenibile della protezione sociale (21 luglio 2023, Indore)
- 20. Riunione dei capi scienziati dell'agricoltura del G20 (MACS) Sintesi e documento finale della presidenza (17-19 aprile 2023, Varanasi)
  - i. G20 Iniziativa di ricerca internazionale sul miglio e altri cereali antichi (MAHARISHI)
- 21. Documento conclusivo della riunione dei ministri del Turismo del G20 e sintesi dei presidenti (21 giugno 2023, Goa)
  - i. G20 Goa Roadmap per il turismo come veicolo per il raggiungimento degli



## Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

22. Documento conclusivo della riunione dei ministri del Commercio e degli Investimenti del G20 e sintesi dei presidenti (25 agosto 2023, Jaipur)



- i. Quadro generico del G20 per la mappatura delle GVC
  - ii. Appello di Jaipur per migliorare l'accesso delle PMI all'informazione
  - iii. Principi di alto livello sulla digitalizzazione dei documenti commerciali
23. Conferenza ministeriale del G20 sull'emancipazione femminile - Dichiarazione del presidente (2-4 agosto 2023, Gandhinagar)
24. Tavola rotonda dei principali consulenti scientifici del G20 - Documento finale e sintesi dei presidenti (28 agosto 2023, Gandhinagar)
25. Riunione ministeriale del G20 sulla ricerca - Documento finale e sintesi dei presidenti (5 luglio 2023, Mumbai)

